MUSICHE DEL '900

ITALO LIPPOLIS (1910–1964)

SONATA

PER
VIOLA E PIANOFORTE

PRIMA EDIZIONE ASSOLUTA
A CURA DI
FABIO CATANIA

PIANOFORTE

VigorMusic
edizioni musicali

Edizioni musicali e discografiche Vigormusic
Via Scuola Eletatica 2/A – 84025 EBOLI (SA)

Direttore editoriale: Franco Vigorito
Comitato scientifico: Bruno Canino, Peter-Lukas Graf, Barthold Kuijken, Claudio Paradiso, Ugo Piovano.

Proprietà per tutti i paesi della VIGORMUSIC
www.vigormusic.it

© 2020. Tutti i diritti riservati a termine di legge. All rights reserved. International copyright secured.
Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata.

ITALO LIPPOLIS (1910-1964):
SONATA
per viola e pianoforte

Prima edizione assoluta a cura di Fabio Catania

Numero Catalogo: V. 589 M. - Numero Collana: MN.14 - Codice ***ISMN*** *–979-0-52015-588-5*

LA SONATA PER VIOLA E PIANOFORTE DI ITALO LIPPOLIS

Fabio Catania

L'AUTORE

Italo Lippolis nacque a Bari il 25 gennaio 1910 e iniziò gli studi di composizione con Davide Delle Cese (1856-1938) nell'Istituto musicale "Niccolò Piccinni" della città natale, oggi omonimo Conservatorio di Musica. Trasferitosi a Napoli continuò gli studi nel Conservatorio "San Pietro a Majella" diplomandosi con il massimo dei voti nel 1935 in composizione con Carlo Jachino (1887-1971), conseguendo in seguito i diplomi in pianoforte e direzione di coro.
Jachino fu una figura discreta di compositore pur avendo doti di livello internazionale: studiò con Gaetano Luporini (1865-1948) e con Hugo Riemann (1849-1919). Nel 1928 vinse il concorso della Musical Found Society di Philadelphia a pari merito con nomi del calibro di Béla Bartók e di Alfredo Casella.

Durante i nove anni successivi al diploma (il periodo che va da 1935 al 1943) Lippolis si dedicò con passione alla composizione concentrandosi soprattutto sulla musica cameristica; l'unica eccezione furono i *Due Preludi* per orchestra op. 3 del 1935. Durante questo intenso periodo realizzò ben ventuno brani dell' intera opera omnia che è formata da ventinove composizioni.

THE SONATA FOR VIOLA AND PIANO BY ITALO LIPPOLIS

Fabio Catania

THE AUTHOR

Italo Lippolis was born in Bari on January 25th, 1910 and began studying composition with Davide Delle Cese (1856-1938) at the "Niccolò Piccinni" musical institute in his hometown (at present day named Conservatory of Music "Niccolò Piccinni). After moving to Naples he continued his studies in the "San Pietro a Majella" Conservatory, graduating with honors in composition in 1935 with Carlo Jachino (1887-1971), later obtaining diplomas in piano and choral conducting.
Despite having international skills Jachino was a decent figure of composer: he studied with Gaetano Luporini (1865-1948) and Hugo Riemann (1849-1919). In 1928 he won the competition of the Musical Found Society of Philadelphia ex-aequo with names of the caliber of Béla Bartók and Alfredo Casella.

During the nine years following his graduation (the period that goes from 1935 to 1943) Lippolis passionately devoted himself to composition, concentrating above all on chamber music with the only exception of *Due Preludi* for orchestra op. 3, dated 1935. During this time he composed twenty-one pieces, the largest part of his opera omnia, consisting of twenty-nine compositions..

Non mancarono le soddisfazioni: numerosi furono infatti i premi e i riconoscimenti che riscossero i suoi lavori. L'op. 2, *Navate* per violino e pianoforte, vinse il premio per la composizione musicale ai Prelittoriali della Cultura e dell'Arte del 1935; il *Quartetto* per archi vinse del Premio Nazionale Rispoli indetto dal Conservatorio "San Pietro a Majella" nel gennaio 1941 (il presidente della commissione era Adriano Lualdi); il *Trio fantastico* per violino, violoncello e pianoforte vinse il Premio Nazionale della Camerata Napoletana nel giugno 1936 (il presidente della commissione era Alfredo Casella); la sua *Sonata* per viola e pianoforte venne prescelta per l'esecuzione nella quinta Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea di Firenze e vinse il II premio al Concorso nazionale del Ministero della Pubblica Istruzione nel maggio 1946.

The satisfactions were soon to come: his works received many national prizes and recognitions. His op. 2, *Navate* for violin and piano, won the prize for musical composition at the Prelictorials of Culture and Art in 1935; his *String Quartet* won the Rispoli National Award organized by the "San Pietro a Majella" Conservatory in January 1941 (chairman of the commission was Adriano Lualdi); his *Trio fantastico* for violin, cello and piano won the National Award of the Camerata Napoletana in June 1936 (chairman of the commission was Alfredo Casella); his *Sonata* for viola and piano was selected to be performed in the fifth National Review of Contemporary Music in Florence and won the second prize at the National Competition of the Ministry of Education in May 1946.

Una citazione a parte meritano i *Due preludi* per orchestra op. 3. Essi vennero prescelti dalla prestigiosa "Commissione permanente di lettura dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia" (presidente della commissione era allora Ildebrando Pizzetti) acquisendo il diritto di essere inclusi nella successiva stagione dei concerti 1950-'51. La prima esecuzione si tenne il 31 gennaio 1951 nel Teatro Argentina sotto la direzione di Clemens Krauss. Nello stesso concerto partecipò come solista anche Francis Poulenc che eseguì, in veste di pianista, la prima romana del suo *Concerto* per pianoforte e orchestra.

His *Due preludi* for orchestra op. 3 were chosen by the prestigious "Permanent Reading Commission of the National Academy of Santa Cecilia" (at that time the chairman of the commission was Ildebrando Pizzetti) gaining the right to be included in the program of the following concert season. The first performance was held on January 31, 1951 in the Teatro Argentina under the direction of Clemens Krauss. Francis Poulenc also participated as a soloist in the same concert, performing the roman premiere of his *Concerto* for piano and orchestra as a pianist.

Le composizioni di Lippolis vennero eseguite in varie nazioni europee da direttori quali Luigi Colonna, Clemens Krauss, Ferruccio Scaglia e dai migliori solisti e complessi dell'epoca.

Lippolis's compositions were performed in various european countries by conductors such as Luigi Colonna, Clemens Krauss, Ferruccio Scaglia and the best soloists and ensembles of his time.

Alcune opere in particolare, come la *Sonata a Pan* per flauto e arpa (eseguita per primo da Arrigo Tassinari) o la *Sonatina a due* per flauto e viola - già ripubblicata da Vigormusic[1] - ebbero una notevole circolazione nell'ambiente musicale degli anni '50 e '60. Inoltre una gran parte della produzione cameristica venne registrata e trasmessa radiofonicamente dalla RAI.

Nominato nel 1943 titolare nel Liceo Musicale Parificato "Francesco Morlacchi" a Perugia, dove si trasferì lo stesso anno. Vi insegnò armonia fino al 1964 e per quindici anni (1943-1957) anche storia della musica.

Nel 1951 il *Concerto* per pianoforte e orchestra op. 25 vinse il secondo premio del Concorso "Città di Trieste" (il presidente della commissione era Franco Alfano) e quindi del Premio "Franco Alfano" di Napoli nel febbraio 1953.
Al contrario di altri compositori pugliesi, quali per esempio il futurista Pasquale La Rotella (1880-1963), la carriera di Lippolis seguì la corrente a lui contemporanea della *nuova musica* come altri suoi coetanei quali R. Bossi, Margola, Mortari, Renzi, proseguendo sulla strada indicata dai quegli stessi Maestri della Generazione dell'Ottanta che avevano premiato le sue composizioni e cioè Lualdi, Pizzetti, Alfano e, naturalmente, il fondatore nel 1923 della "Corporazione delle Nuove Musiche" il torinese Alfredo Casella.

Some works in particular, such as the *Sonata a Pan* for flute and harp (first performed by Arrigo Tassinari) or the *Sonatina a due* for flute and viola - already republished by Vigormusic - have been very popular in the musical environment of the 1950s and ' 60. Furthermore, a large part of his chamber production was recorded and radio-broadcasted by RAI (italian state broadcaster).

In 1943 he was appointed professor in the "Francesco Morlacchi" Parified Music High School in Perugia, where he moved the same year. For the following years he taught there harmony (until 1964) and music history (until 1957).

In 1951 the *Concerto* for piano and orchestra op. 25 won the second prize of the "Città di Trieste" Competition (the chairman of the commission was Franco Alfano) and then of the "Franco Alfano" Prize of Naples in February 1953.
Unlike other apulian composers, such as the futurist Pasquale La Rotella (1880-1963), Lippolis's career followed his contemporary current of *new music* like other peers such as R. Bossi, Margola, Mortari, Renzi, continuing on the path indicated by the same Masters of the Eighties Generation who had awarded his compositions, namely Lualdi, Pizzetti, Alfano and, of course, Alfredo Casella, the turinese musician who founded in 1923 the "Corporazione delle Nuove Musiche".

1

[1] ITALO LIPPOLIS, *Sonatina a due* per flauto e viola, revisione di Claudio Paradiso, Edizioni Vigormusic (Musiche del '900 n. 1), Eboli 2014.

Con queste parole il compositore Firmino Sifònia (1917-1995) ricordava la musica di Lippolis: "...un'arte la sua, limpida, scrupolosa, vigile: aggettivi che significano come il compositore abbia sempre evitato l'effetto, la facile sinuosità romantica per cercare piuttosto elaborazioni della frase, e, talora, della semplice cellula sonora per l'assunzione a quote di sapore raro e di cultura, in quanto, come si sa, l'arte è sempre un fatto di cultura e mai naturale. Quindi una musica controllata e, diremmo, organizzata con intelligente sensibilità e saggezza. Indotto spesso al cromatismo, prima che diventasse un modo, Lippolis si richiamava ad icastiche e magari angolose espressioni diatonali ed a ritmi marcati e incisivi. Non remoto in ciò da tal musica francese dei primi decenni del secolo, mediatrice a sua volta di echi strawinskiani».
I premi assegnati al *Concerto* per pianoforte furono gli ultimi ricevuti dal compositore barese. Italo Lippolis, afflitto da un male incurabile, scomparve prematuramente a Roma il 31 luglio 1964.[2]

The composer Firmino Sifònia (1917-1995) wrote about he music of Lippolis as follows: "...his art is clear, scrupulous, awake: features showing how much has the composer always avoided the obvious effect, the easy romantic sinuosity, to seek elaborations of the phrase, and at times of the simple sound cell, usingthis material to get a flavor of rarity and culture, since, as we know, art is always a matter of culture and never a natural fact. We are facing a controlled music and, we would say, organized with intelligent sensitivity and wisdom. Often induced to chromatism, before it became a fashion, Lippolis referred to icastic and rather angular diatonal expressions and to marked and incisive rhythms. In this research he was close to the french musicians of the first decades of the twentieth century, in turn mediators of strawinskian echoes".
The prizes assigned to his *Piano Concerto* were the last received by the barese composer. Italo Lippolis, afflicted by an incurable disease, died prematurely in Rome on July 31st, 1964.

L'OPERA

La *Sonata* per viola e pianoforte composta da Italo Lippolis nel 1956 non è un "unicum" nel suo genere, ma un ulteriore preziosa acquisizione all' ampio e poco conosciuto repertorio italiano novecentesco dedicato alla viola. In effetti, al pari dei loro contemporanei europei e americani, compositori italiani quali Nino Rota, Lino Liviabella,

THE WORK

The *Sonata* for viola and piano composed by Italo Lippolis in 1956 is not a "unicum" of its kind, but a further precious acquisition of the wide and little known Italian repertoire of the twentieth century dedicated to the viola. In fact like their european and american contemporaries, italian composers such as Nino Rota, Lino Liviabella,

---

2

[1] Cfr. ALFREDO GIOVINE, *Italo Lippolis musicista barese*, Biblioteca dell'archivio delle tradizioni musicali baresi, Bari 1969.

Sandro Fuga, Mario Castelnuovo-Tedesco, Marco Enrico Bossi, Ugo Amendola, Carlo Yvon, hanno scritto (almeno) una sonata per viola e pianoforte. Se consideriamo che anche Ildebrando Pizzetti, Virgilio Mortari, Giacinto Scelsi, Vieri Tosatti, Giorgio Federico Ghedini, Goffredo Petrassi, Raffaele Gervasio e lo stesso Puccini hanno scritto una composizione in cui la viola è solista o un concerto per viola e orchestra, ci si rende conto immediatamente che la viola è stato uno strumento ben rappresentato in Italia per tutto il novecento storico. Sapere poi che era Mussolini in persona, non proprio una mente musicalmente illuminata, a selezionare i compositori e le opere da finanziare durante il ventennio, ci fa capire perchè molte delle composizioni di Lippolis siano finite in fondo a un cassetto aspettando che qualcuno le riscoprisse.

La *Sonata* per viola e pianoforte è una composizione di stampo abbastanza modernista. Sebbene scritta nei classici tre movimenti, non ritroviamo lo schema di forma sonata nel primo movimento, nè quello di lied nel secondo o di rondeau nel terzo. In tutti i movimenti la forma è libera, quasi rapsodica lasciando spazio a diversi recitativi della viola, nel primo movimento e addirittura una cadenza introduttiva della viola sola nel secondo movimento. Il terzo movimento è caratterizzato da gesti musicali forti (virtuosismi del pianoforte, pedali ostinati, temi beffardi) che non lascia spazio a una vera e propria ricapitolazione, portando l' ascoltatore a un finale drammatico ed esplosivo.

Sandro Fuga, Mario Castelnuovo-Tedesco, Marco Enrico Bossi, Ugo Amendola, Carlo Yvon, have written (at least) one sonata for viola and piano.
If we consider also Ildebrando Pizzetti, Virgilio Mortari, Giacinto Scelsi, Vieri Tosatti, Giorgio Federico Ghedini, Goffredo Petrassi, Raffaele Gervasio and Puccini himself have written a composition in which the viola act as soloist or even a concert for viola and orchestra, we immediately realize that the viola was a well-represented instrument in Italy throughout the twentieth century. Knowing that it was Mussolini himself, not exactly a musically enlightened mind, who selected the composers and the works to be financed during the fascist era, makes us understand why many of Lippolis's compositions ended up in the bottom of a drawer waiting for someone to rediscover them.

The *Sonata* for viola and piano is a fairly modernist composition. Although written in the classic three movements, we do not find the *sonata form* pattern in the first movement, nor the *lied* in the second or the *rondeau* in the third. In all movements the form is free, almost rhapsodic, leaving room for several recitatives of the viola in the first movement and even an introductory cadence of the solo viola in the second movement. The third movement is characterized by strong musical gestures (piano virtuosity, stubborn pedals, mocking themes) which leaves no room for a real recapitulation, leading the listener to a dramatic and explosive ending.

I toni del brano sono generalmente cupi, e l' autore si muove in un ambito atonale, molto inconsueto tra i suoi contemporanei, che preferivano ispirarsi per lo più ai modi dell' antichità classica, riesumandoli in una logica "neoclassica" ben vista dal regime dell' epoca. Anche se questa sonata è stata composta dopo la fine del ventennio fascista, lascia vedere quanto fosse lontana la poetica di Lippolis da quella dei suoi contemporanei italiani, bensi più vicina ad idee moderniste già largamente diffuse nell' ambiente europeo (Schoenberg, Boulez) e nordamericano (Varese, Ives).

The tones of the piece are generally dark, and the author moves himself in an atonal context, very unusual among his contemporaries, who preferred to be inspired mostly by the modes of classical antiquity, exhuming them in a "neoclassical" logic well regarded by the regime of the time. Although this sonata was composed after the end of the fascist era, it shows how far Lippolis's poetics were from that of his italian contemporaries, being much closer to modernist ideas already widespread among the european (Schoenberg, Boulez) and north american (Varese, Ives) composers.

NOTE EDITORIALI

La presente edizione è stata realizzata sul manoscritto autografo datato «1956» appartenente al Fondo Lippolis donato dalla vedova del compositore, la signora Rosaria, alla Biblioteca del Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia nel 2010.
Il manoscritto, in bella copia, è molto accurato nelle indicazioni come è nello stile e nelle abitudini di Lippolis. Colpisce la quantità e la diversificazione delle indicazioni espressive che rendono particolarmente laboriosa la revisione moderna delle sue partiture. Si tratta di un'attenzione estrema alla cura della descrizione interpretativa comune a molti compositori dell'epoca, tale da spingere il compositore Guido Guerrini alla redazione di un apposito prontuario.[3]

EDITORIAL NOTES

The present edition is based on the autograph manuscript dated «1956» belonging to the Lippolis Fund donated by the composer's widow, Mrs. Rosaria, to the library of the "Francesco Morlacchi" Conservatory of Perugia in 2010.
The manuscript, in fair copy, is very accurate in its indications as it is in Lippolis' style and habits. What is striking is the quantity and diversification of the expressive indications that make the modern revision of his scores particularly laborious. This extreme attention to the care of the interpretative description was a common feature to many composers of that time, and pushed the composer Guido Guerrini to draft a special handbook.

3

[1] GUIDO GUERRINI, *Prontuario di tempi, colori, indicazioni interpretative ad uso di compositori di musica*, A. Vallecchi, Firenze 1939.

APPARATO CRITICO

Premessa: per tutto il manoscritto lo autore indica il tempo specificando solamente il numero dei movimenti contenuti in ogni battuta, ma non la loro durata. Per esempio per scrivere 3/4 l' autore scrive semplicemente 3, come per scrivere 15/4 scrive soltanto 15.
Gli interventi del revisore sono elencati nel seguente ordine: numero/i di battuta, strumento/i.

Primo Movimento

b.5, pf : l'autore scrive una parentesi ad indicare che il fa-lab devono essere eseguiti con la mano destra.

b.13-14, pf: l'autore scrive delle legature nel vuoto a cavallo di queste due misure.

b.27-28, pf: l'autore scrive delle legature nel vuoto a cavallo di queste due misure.

b.51-52-53, pf: l'autore scrive delle legature nel vuoto a cavallo di queste tre misure.

Terzo Movimento

b.25-26-27, pf: l'autore scrive delle legature nel vuoto a cavallo di queste tre misure, all' altezza della nota del basso.

b.28-29-30, pf: l'autore scrive delle legature nel vuoto a cavallo di queste tre misure, all' altezza della nota del basso.

b.119, vla: l'autore scrive sol bemolle tra parentesi, appena prima del fa diesis, per chiarire l' enarmonia della nota.

NOTES TO THE PRESENT EDITION

Foreword: throughout the manuscript the author indicates the tempo by specifying only the number of movements contained in each measure, but not their duration. For example to write 3/4 the author simply writes 3, as to write 15/4 he writes only 15.
The editor's interventions are listed in the following order: bar number, instrument.

First Movement

b.5, pf: the author writes a parenthesis to indicate that the F-Ab must be performed with the right hand.

b.13-14, pf: the author writes empty ligatures between these two measures (ligatures written on an empty staff).

b.27-28, pf: the author writes empty ligatures between these two measures.

b.51-52-53, pf: the author writes empty ligatures between these three measures.

Third Movement

b.25-26-27, pf: the author writes empty ligatures between these three measures, at the height of the bass note.

b.28-29-30, pf: the author writes some slurs in the void between these three measures, at the height of the bass note.

b.119, vla: the author writes G flat in parentheses, just before the F sharp, to clarify the enharmony of the note.

Sonata

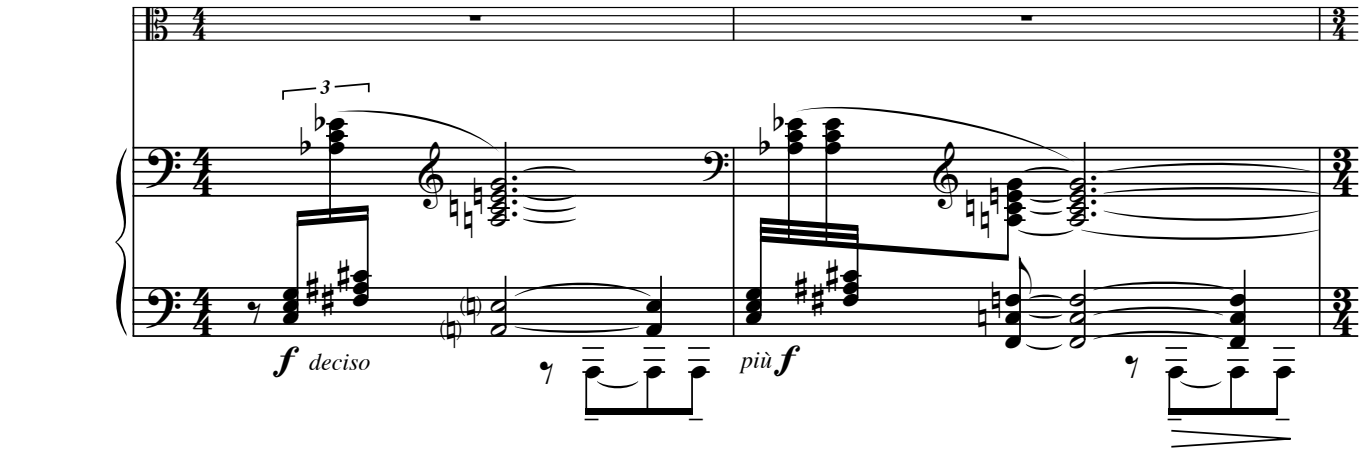
per viola e pianoforte
(1956)

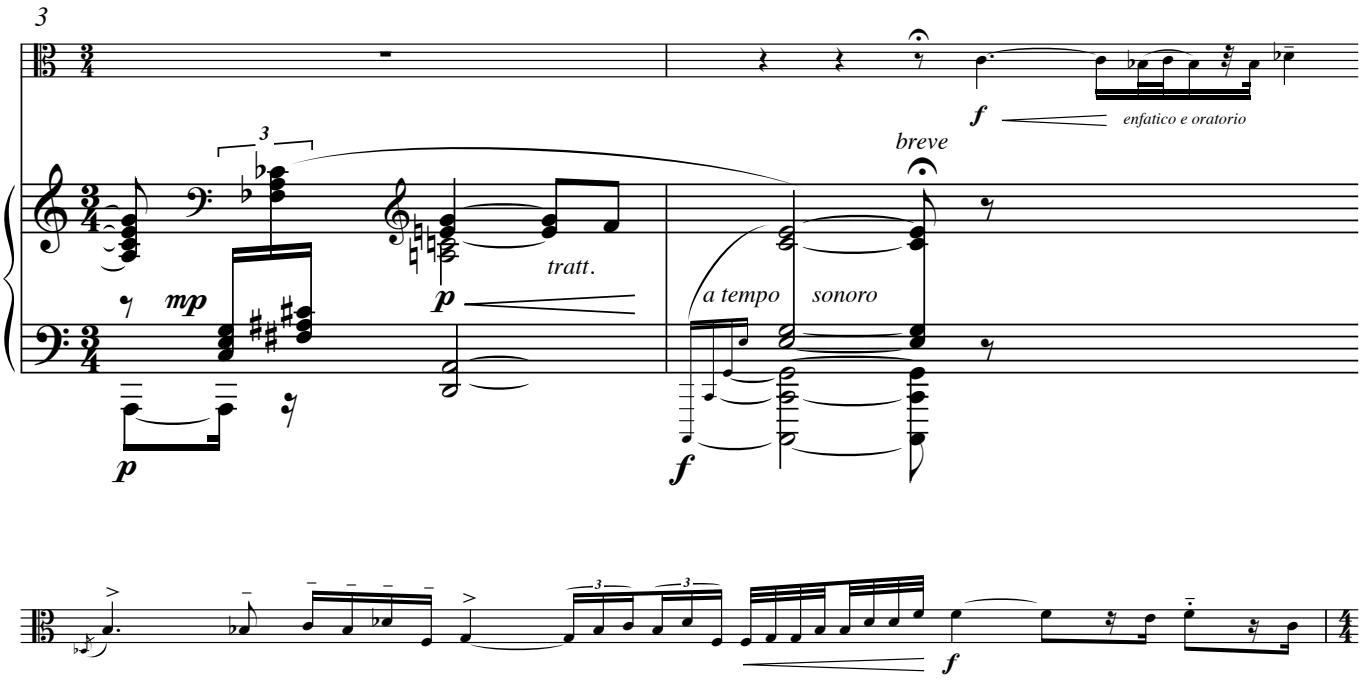
Prima edizione assoluta
a cura di
Fabio Catania

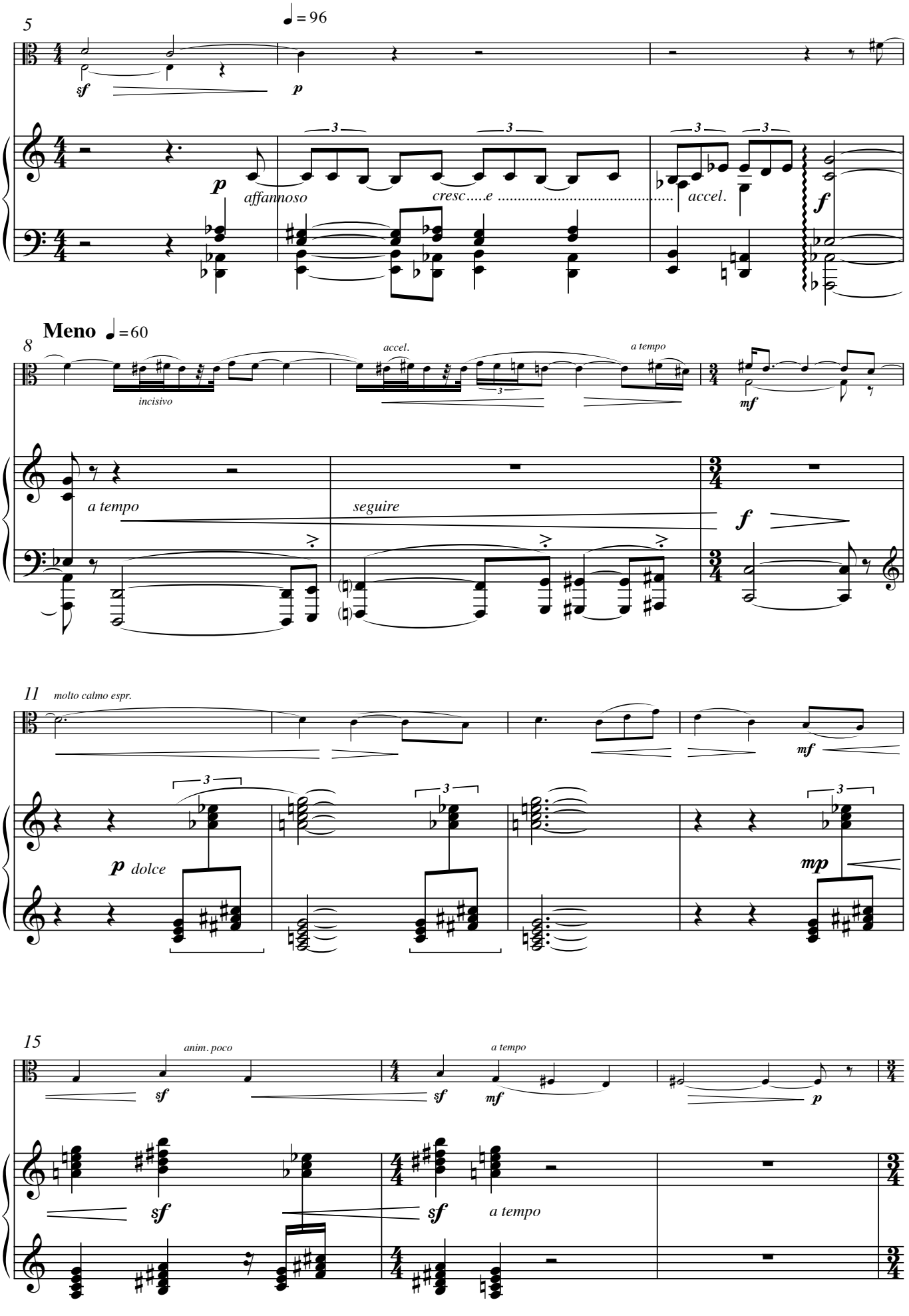
I

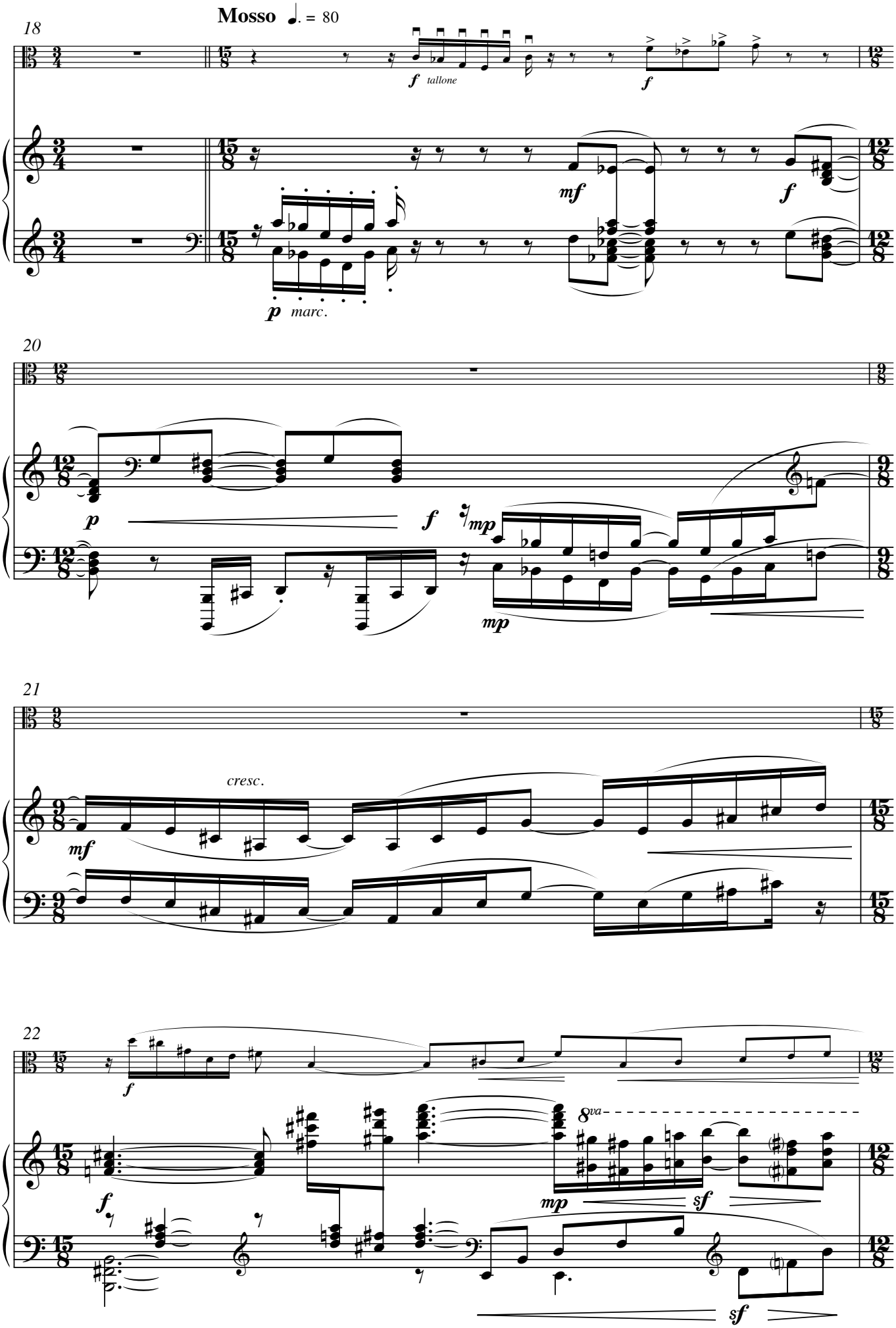
Italo Lippolis
(1910-1964)

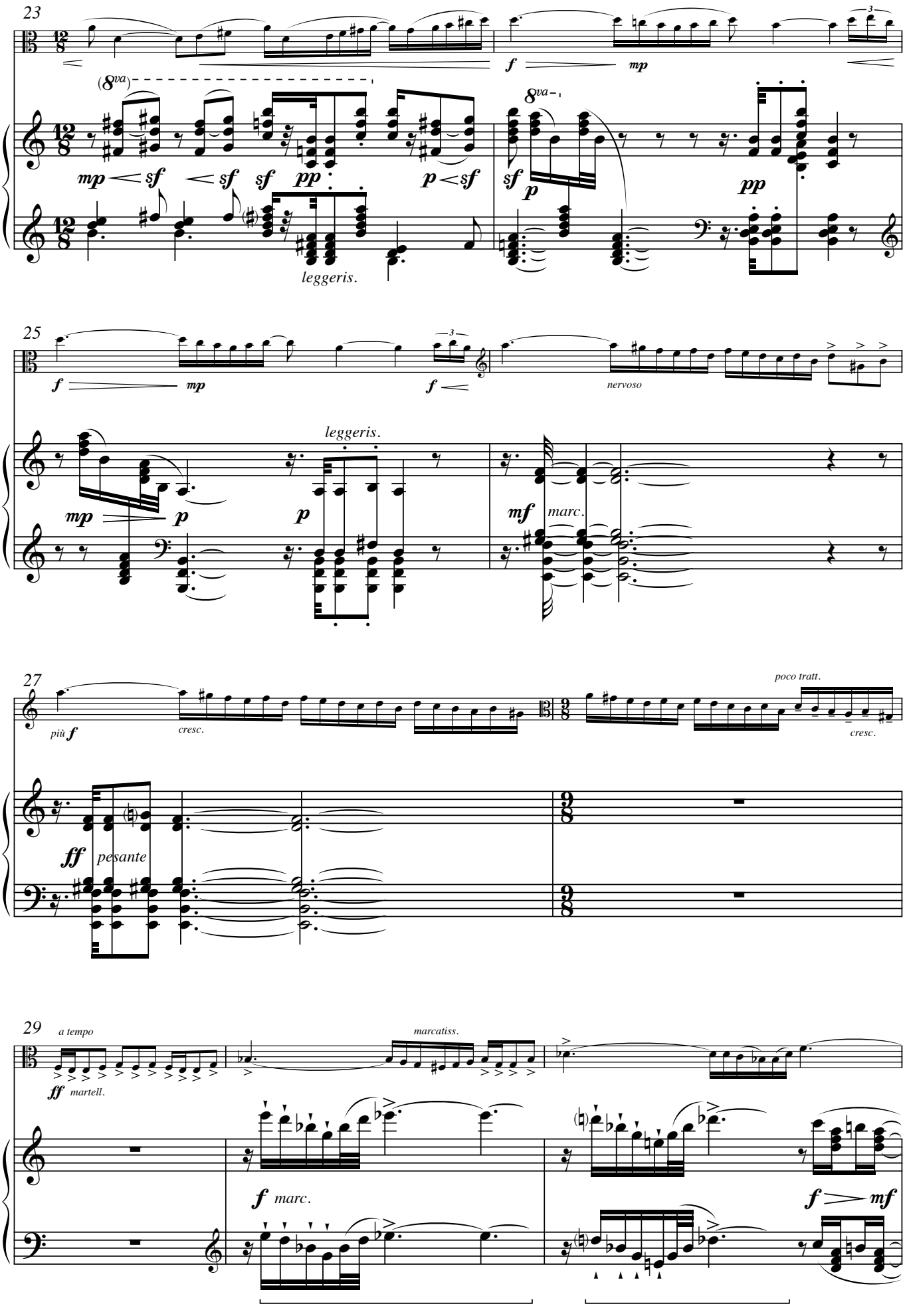
Introduzione - Quasi lento ♩= 42

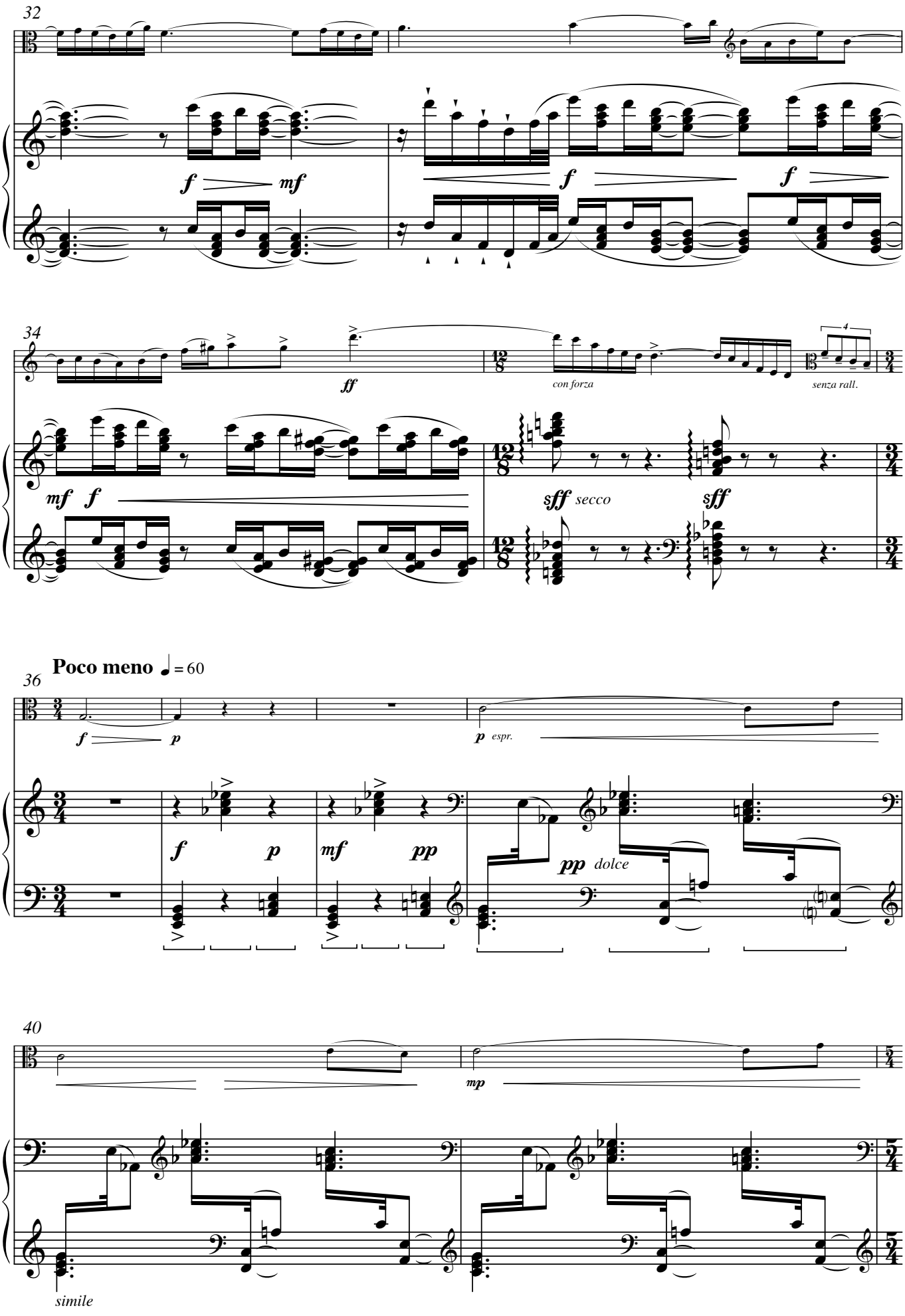


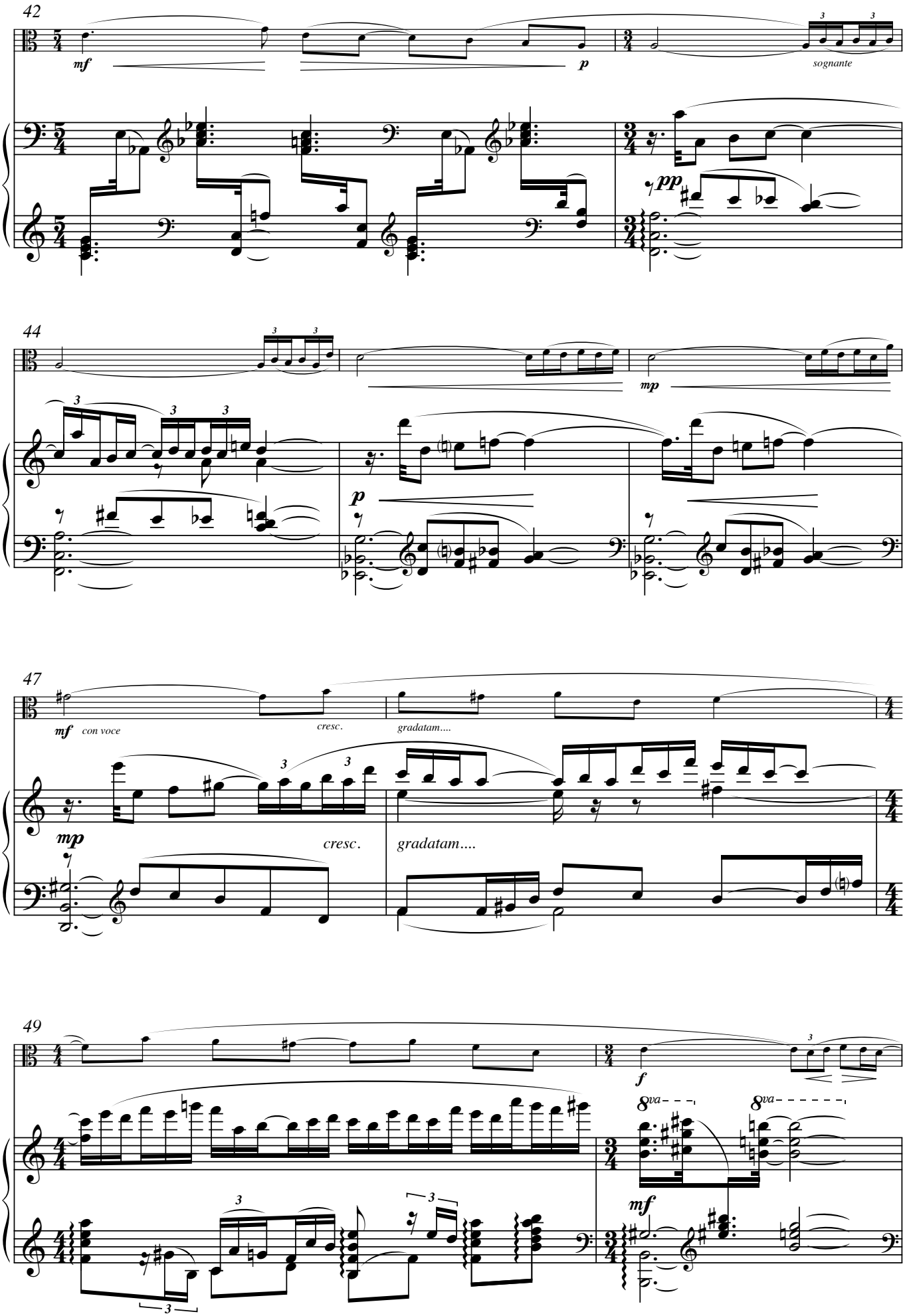


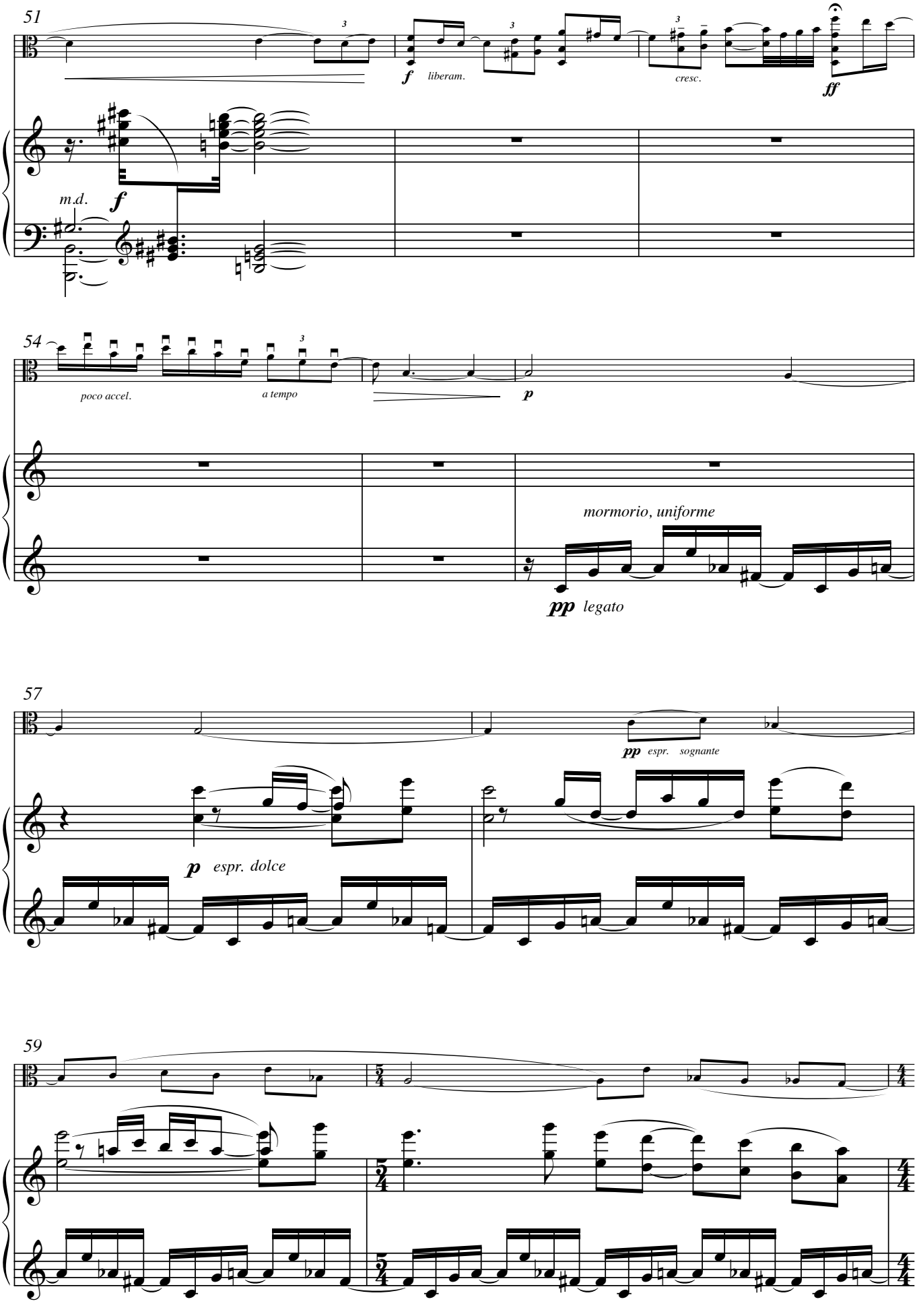

5
♩ = 96
sf
p
p
affannoso
3
cresc.....e
accel.
f
Meno ♩ = 60
8
accel.
a tempo
incisivo
mf
a tempo
seguire
f
11
molto calmo espr.
mf
p dolce
mp
15
anim. poco
a tempo
sf
sf
mf
p
sf
sf
a tempo

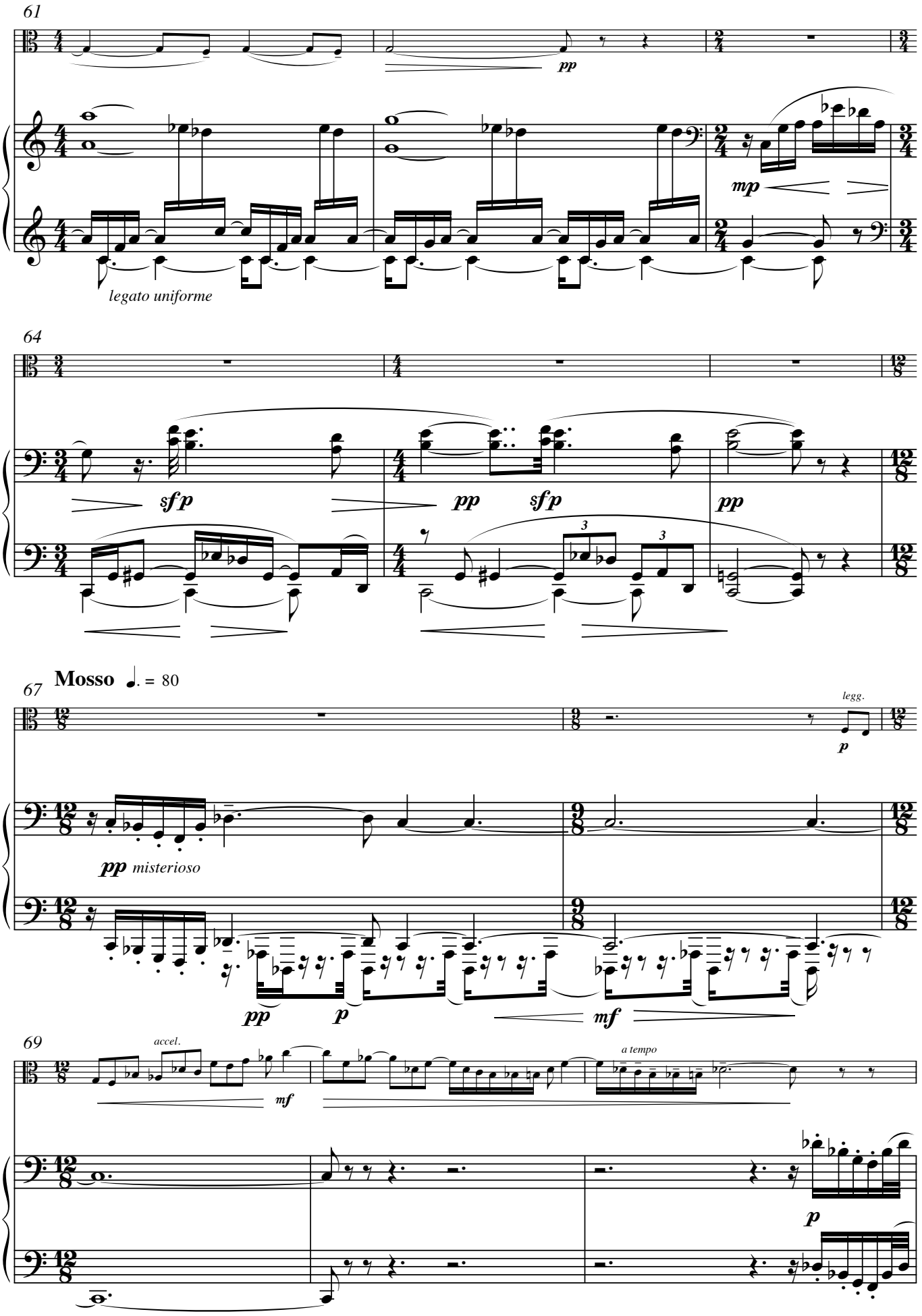

Mosso ♩. = 80
18
f tallone
f
mf
f
p marc.
20
p
f
mp
mp
21
cresc.
mf
22
f
8va
mp
sf
f
sf

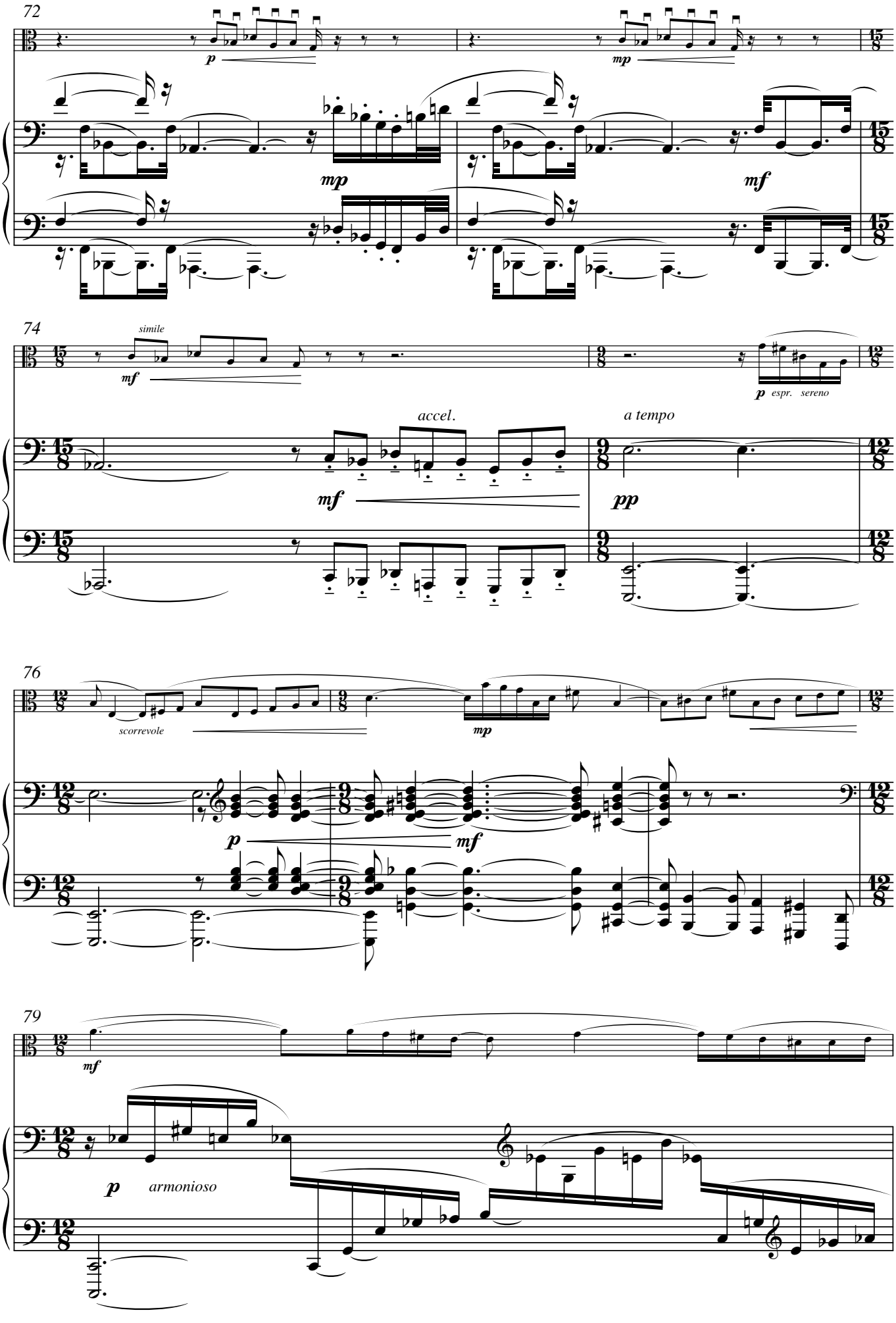

23
(8va)
8va
mp sf sf sf pp p sf
sf p pp
leggeris.
f mp
25
f mp f
nervoso
leggeris.
mp p p
mf marc.
27
più f
cresc.
poco tratt.
cresc.
ff pesante
29
a tempo
marcatiss.
ff martell.
f marc.
f mf

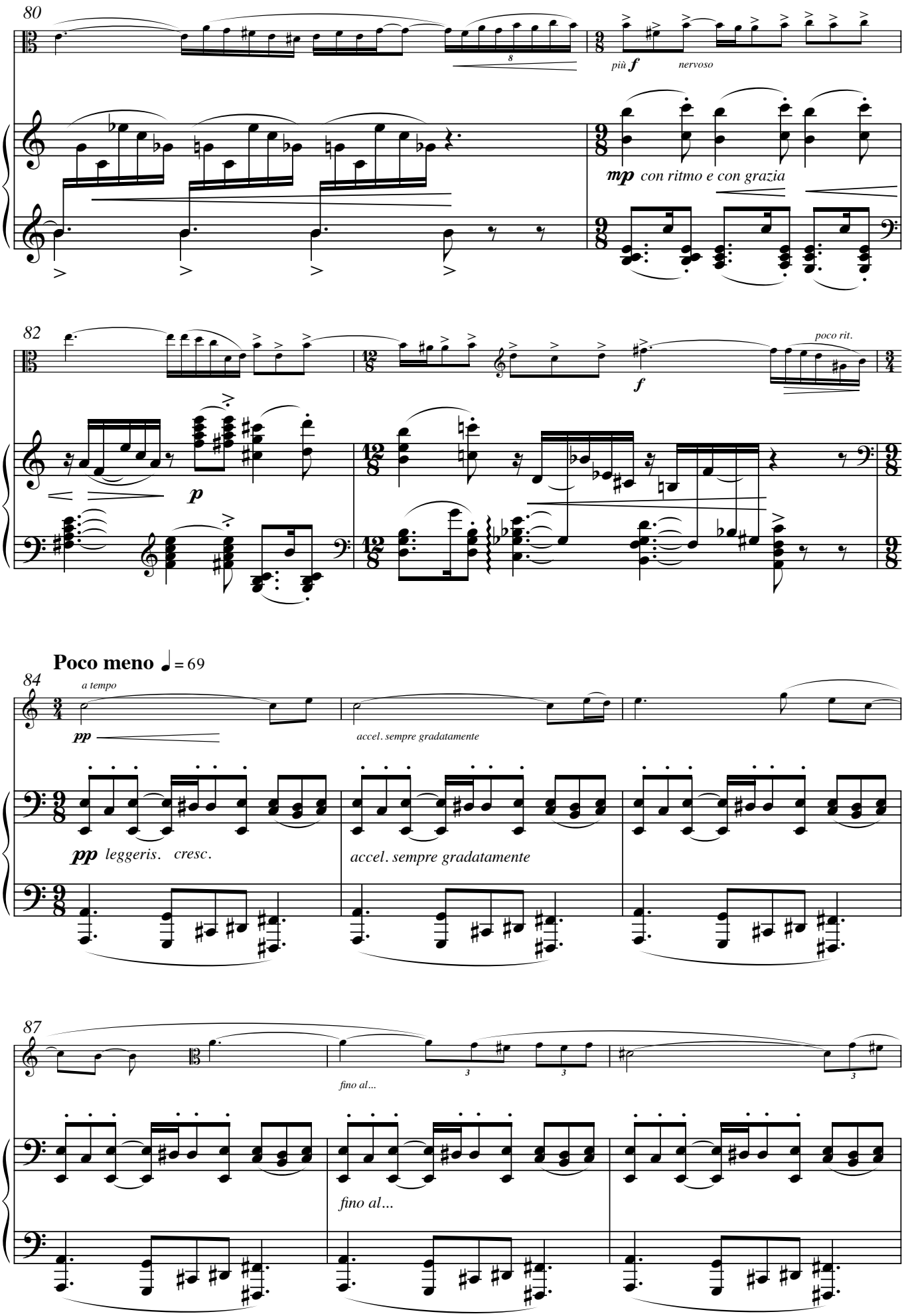

32
f
mf
f
f
34
ff
con forza
senza rall.
mf
f
sff
secco
sff
Poco meno ♩ = 60
36
f
p
p
espr.
f
p
mf
pp
pp
dolce
40
mp
simile

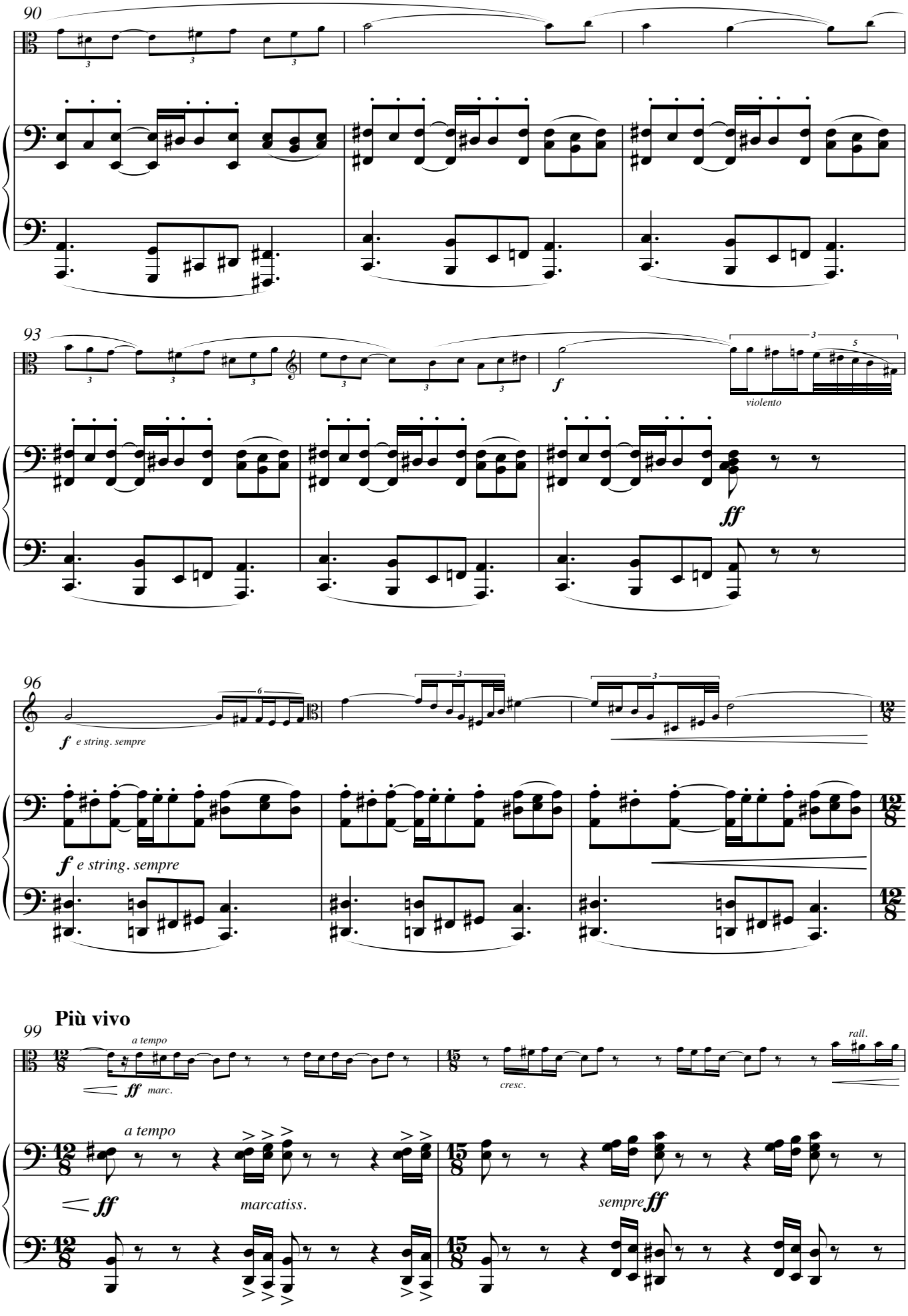

42
mf
p
sognante
pp
44
mp
p
47
mf
con voce
cresc.
gradatam....
mp
cresc.
gradatam....
49
f
8va
8va
mf

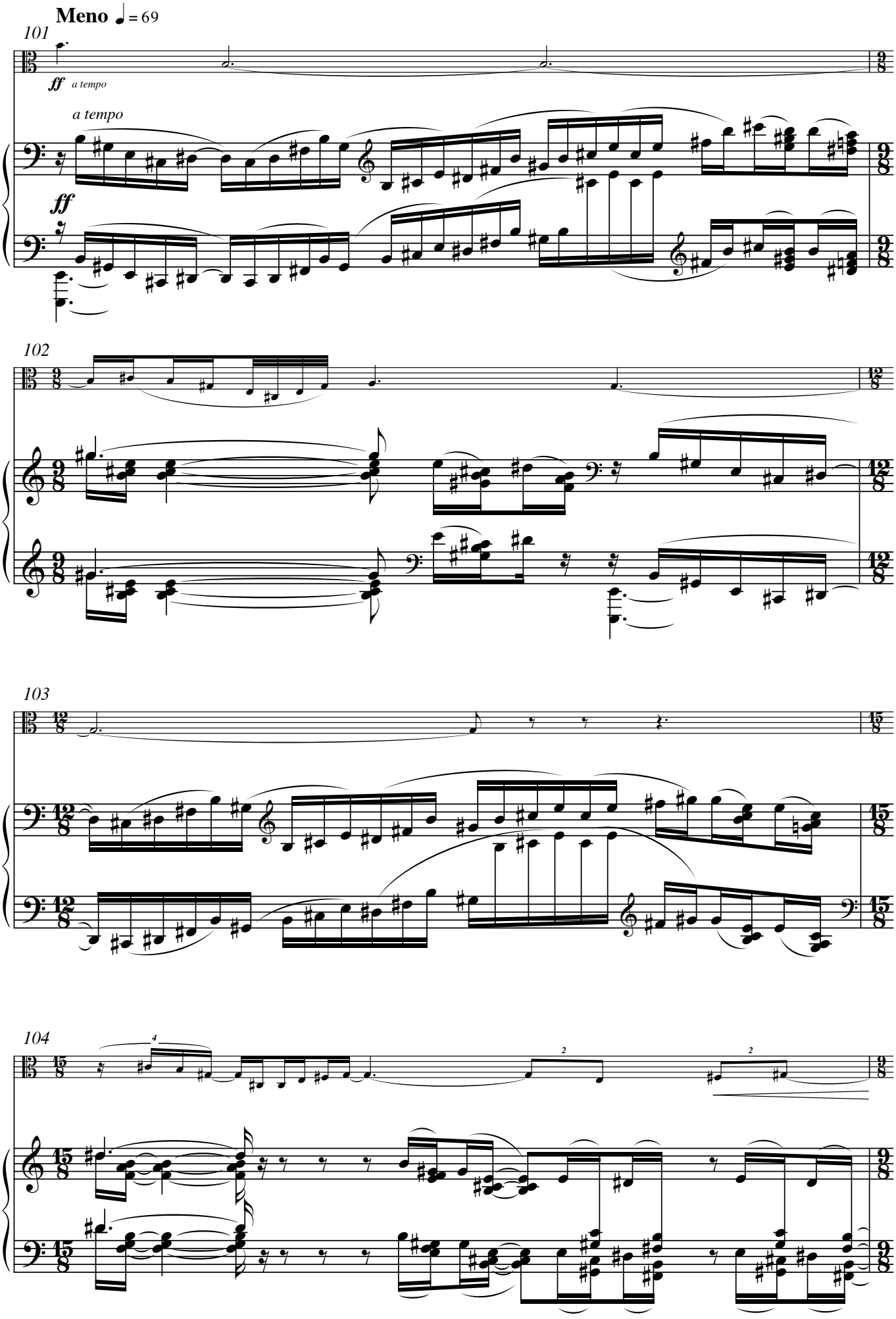

51
f
liberam.
cresc.
ff
m.d.
f
54
poco accel.
a tempo
p
mormorio, uniforme
pp legato
57
pp espr. sognante
p espr. dolce
59

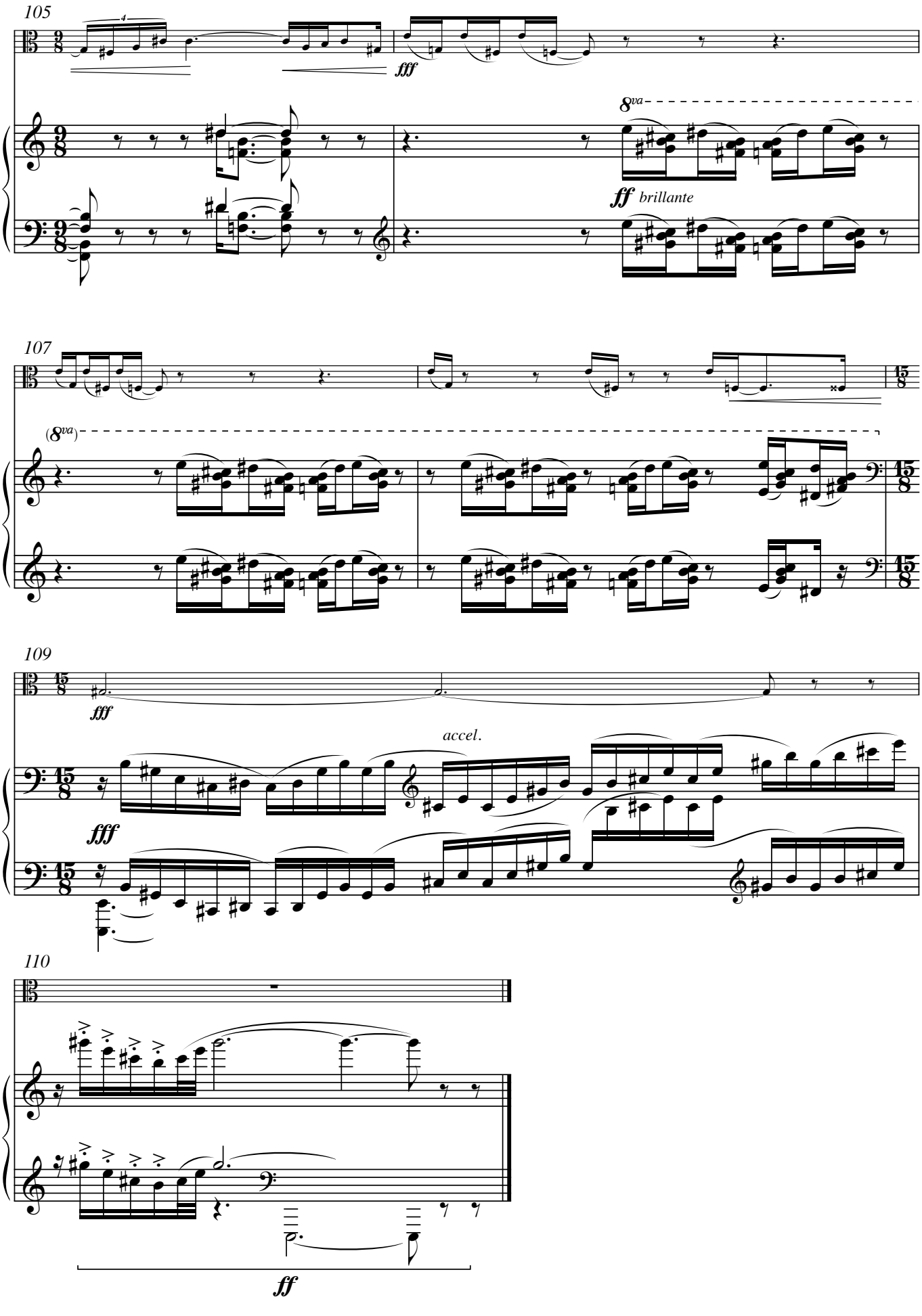

61
pp
mp
legato uniforme
64
sfp
pp
sfp
pp
67
Mosso ♩. = 80
legg.
p
pp misterioso
pp
p
mf
69
accel.
mf
a tempo
p


72
p
mp
mp
mf
74
simile
mf
p espr. sereno
accel.
a tempo
mf
pp
76
scorrevole
mp
p
mf
79
mf
p armonioso


80
più f
nervoso
mp con ritmo e con grazia
82
poco rit.
f
p
Poco meno ♩ = 69
84
a tempo
pp
accel. sempre gradatamente
pp leggeris. cresc.
accel. sempre gradatamente
87
fino al...
fino al...

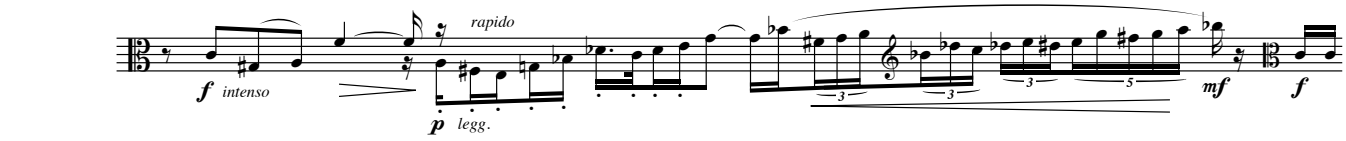

90
93
f
violento
ff
96
f e string. sempre
f e string. sempre
99
Più vivo
a tempo
ff marc.
cresc.
rall.
a tempo
ff
marcatiss.
sempre ff

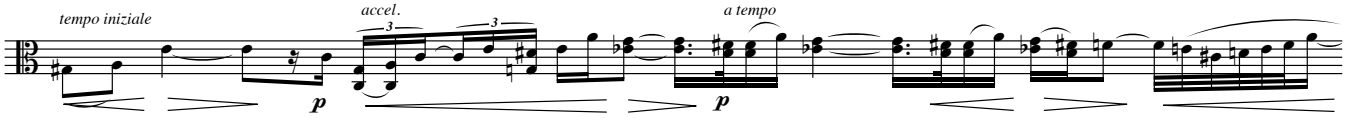

Meno ♩ = 69
101
ff a tempo
a tempo
ff
102
103
104

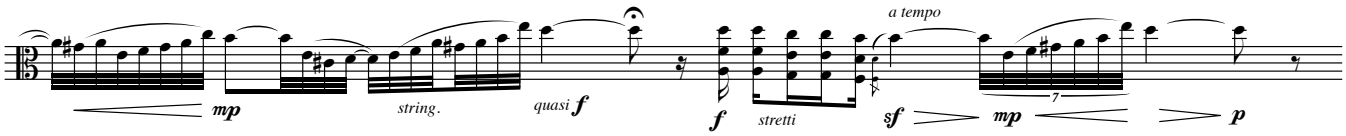

105
fff
8va
ff brillante
107
(8va)
109
fff
accel.
fff
110
ff

II

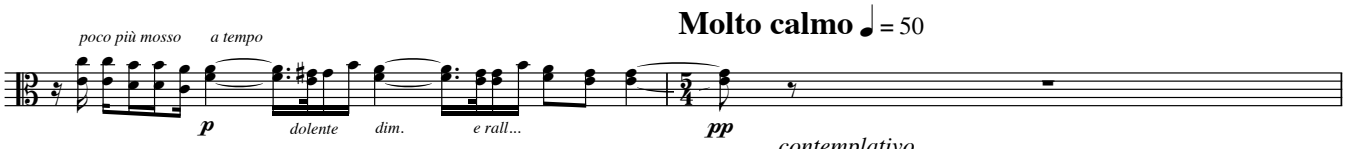
Quasi cadenza ♩ = 48

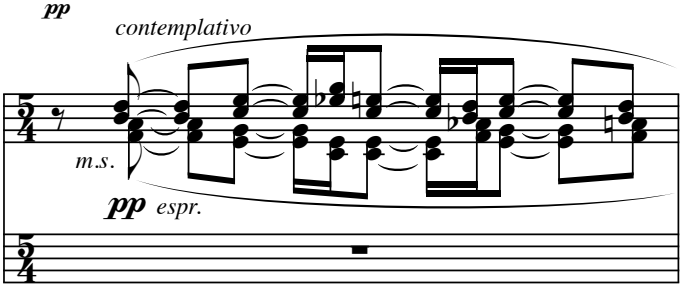


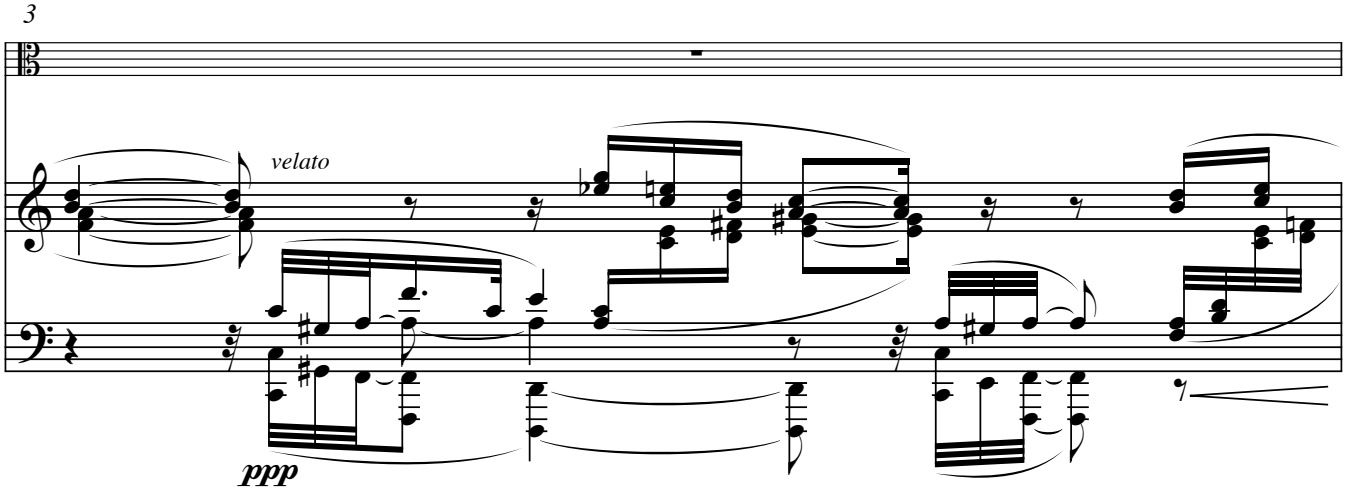


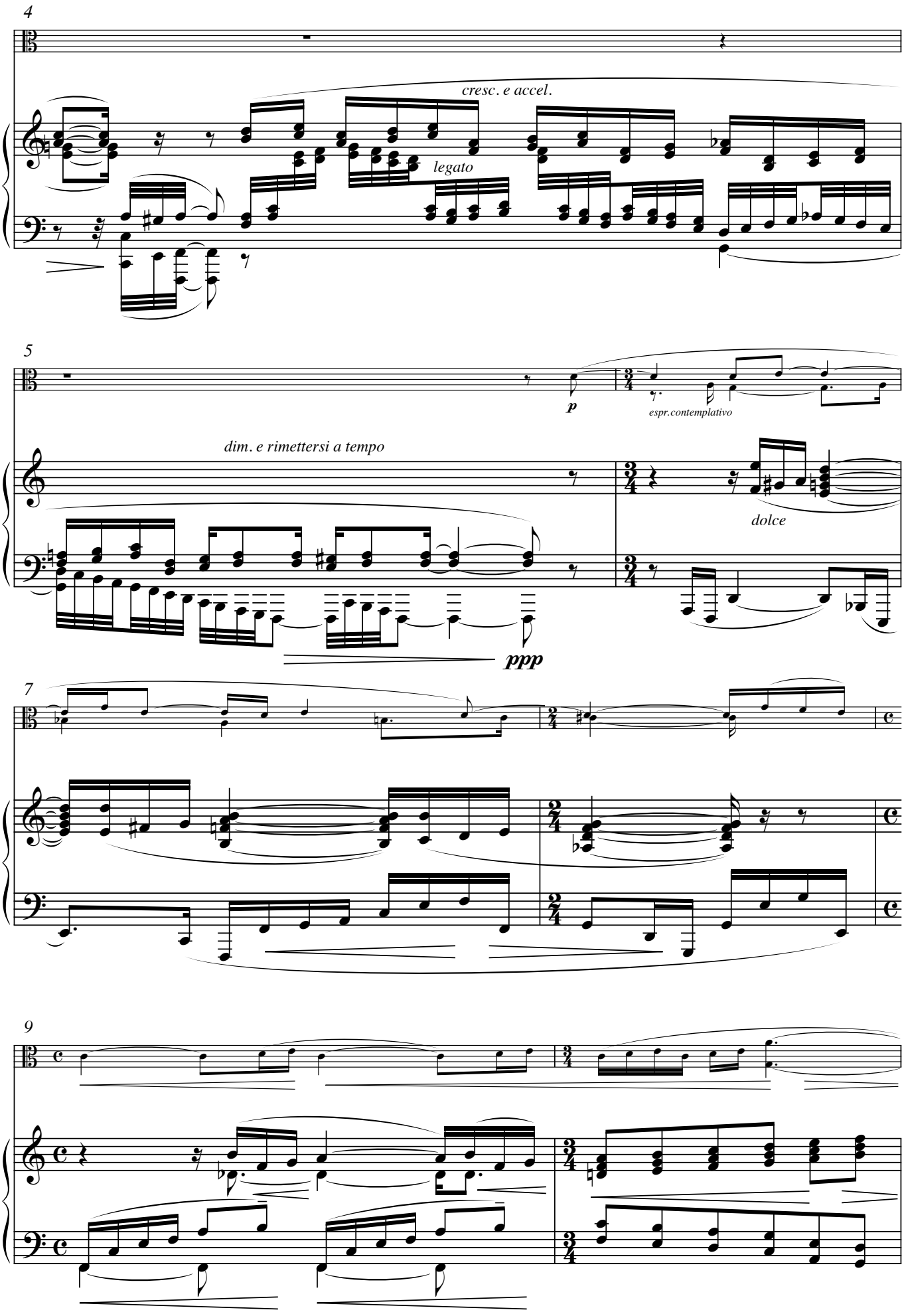


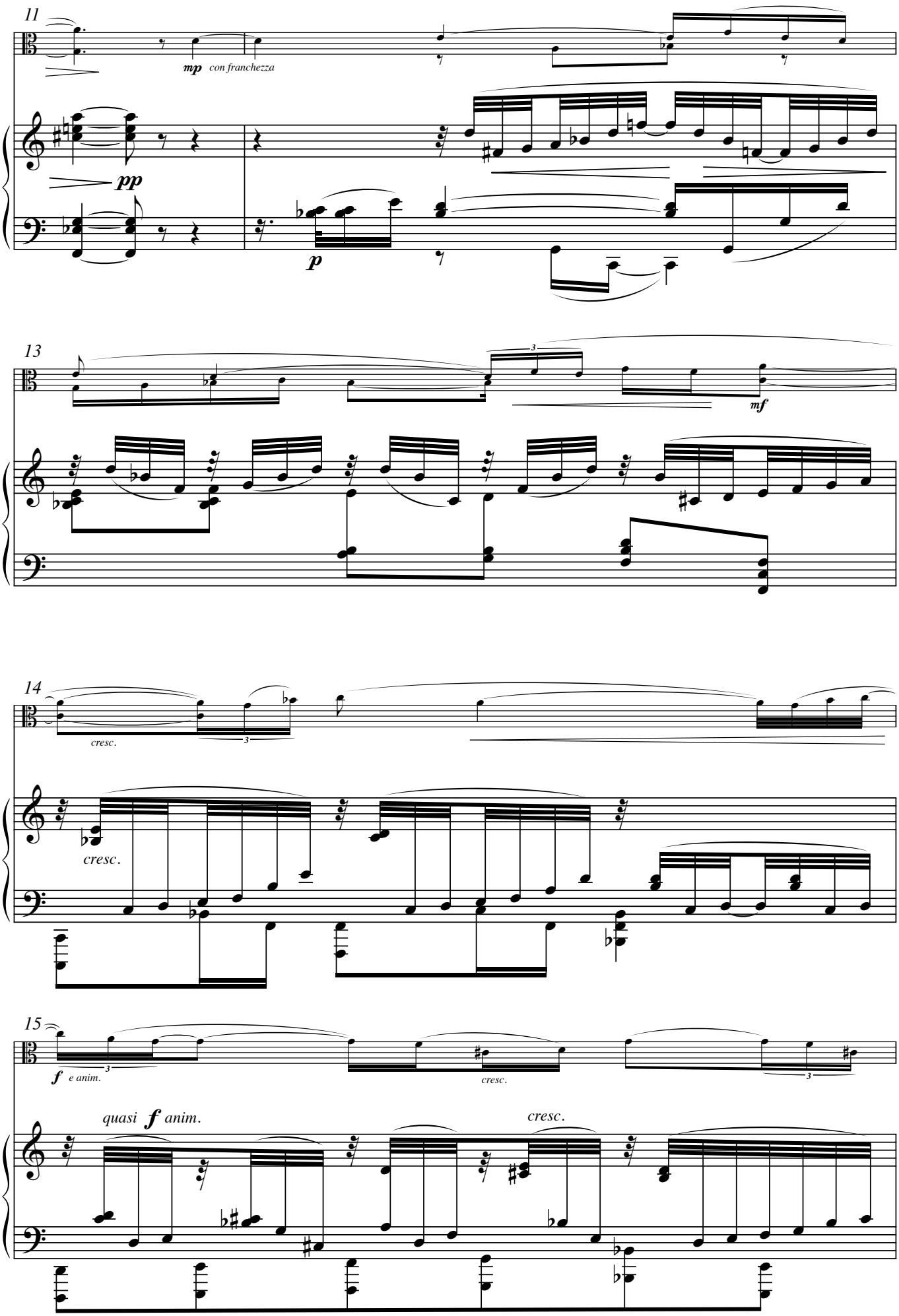
Molto calmo ♩ = 50

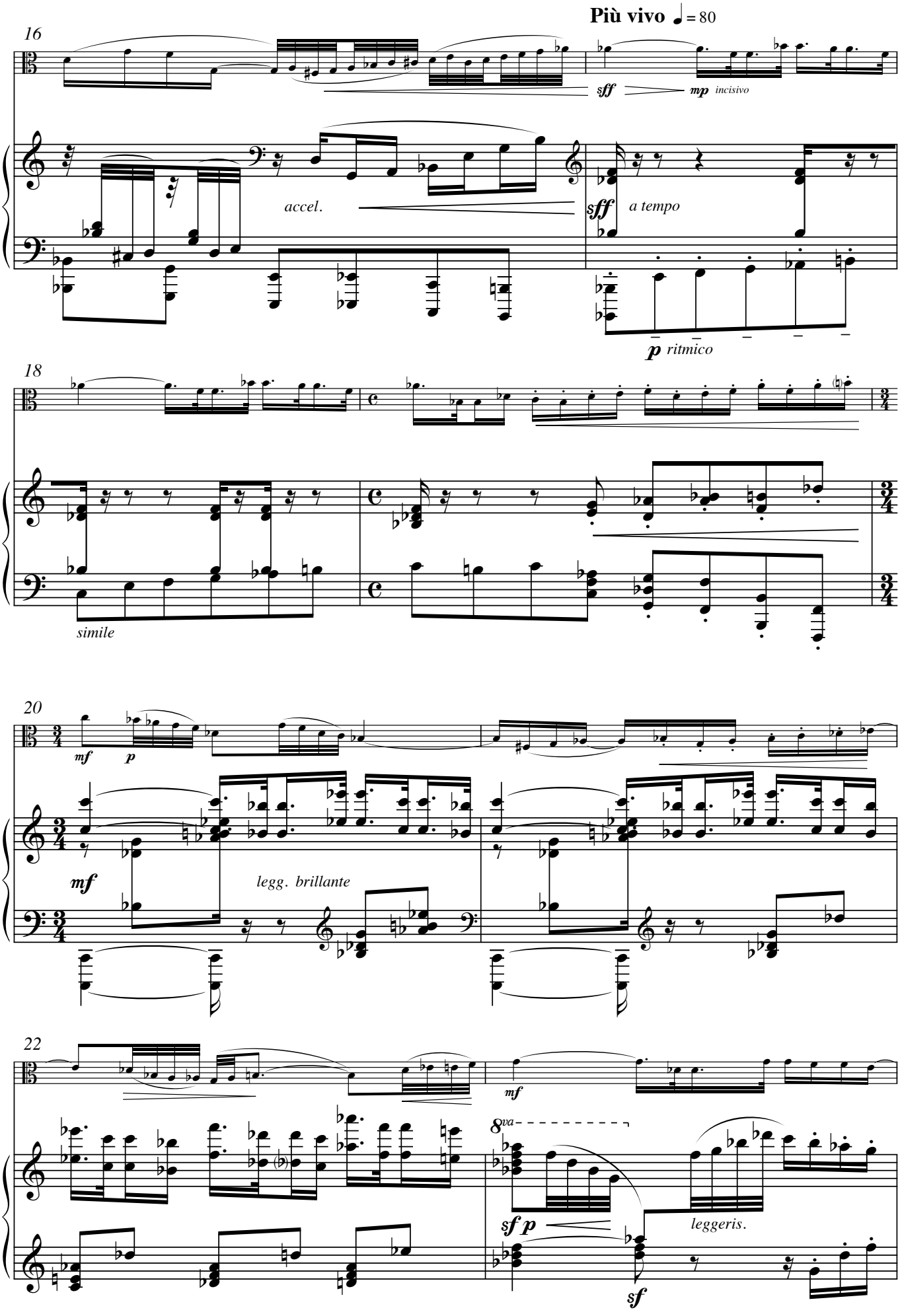


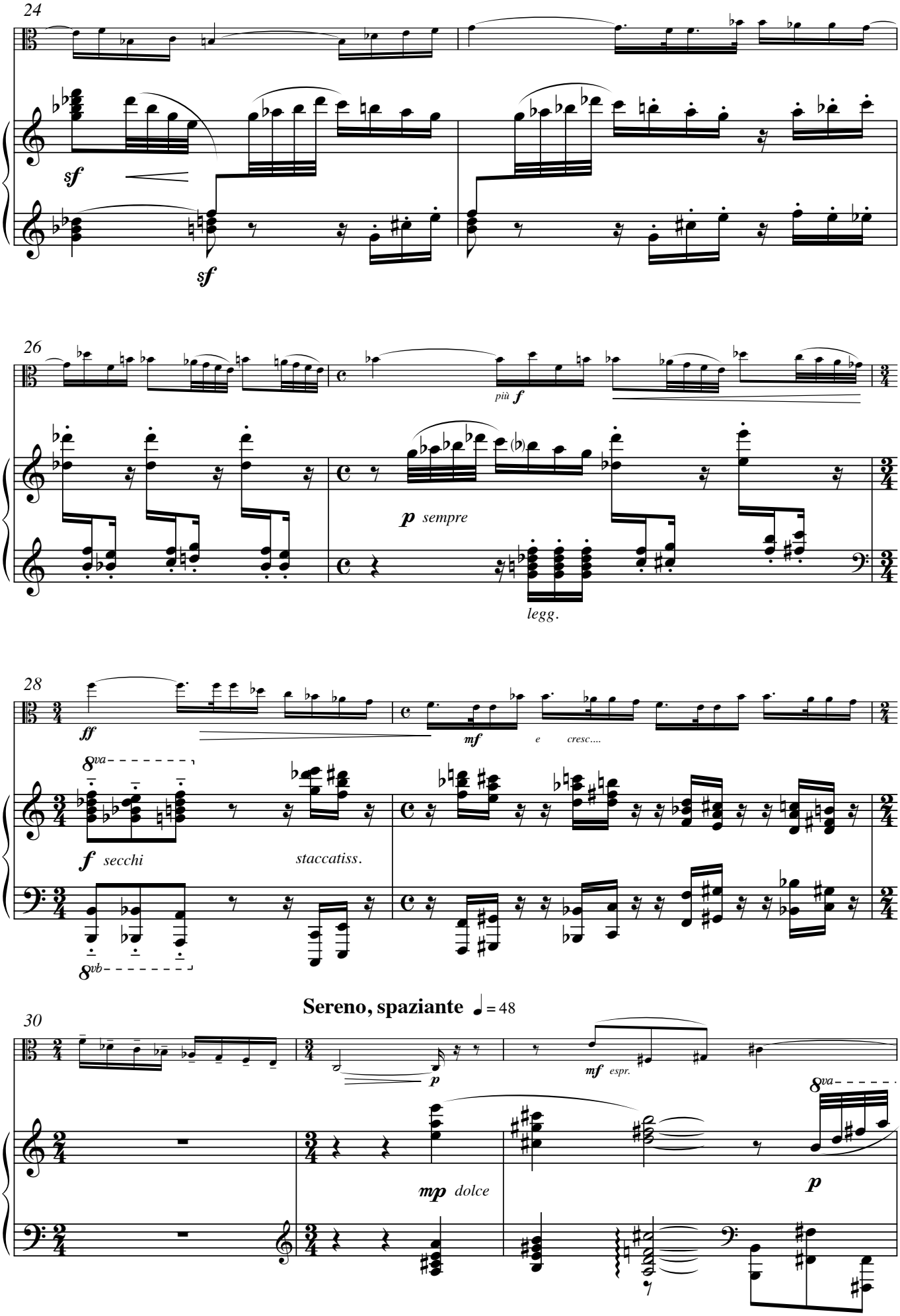


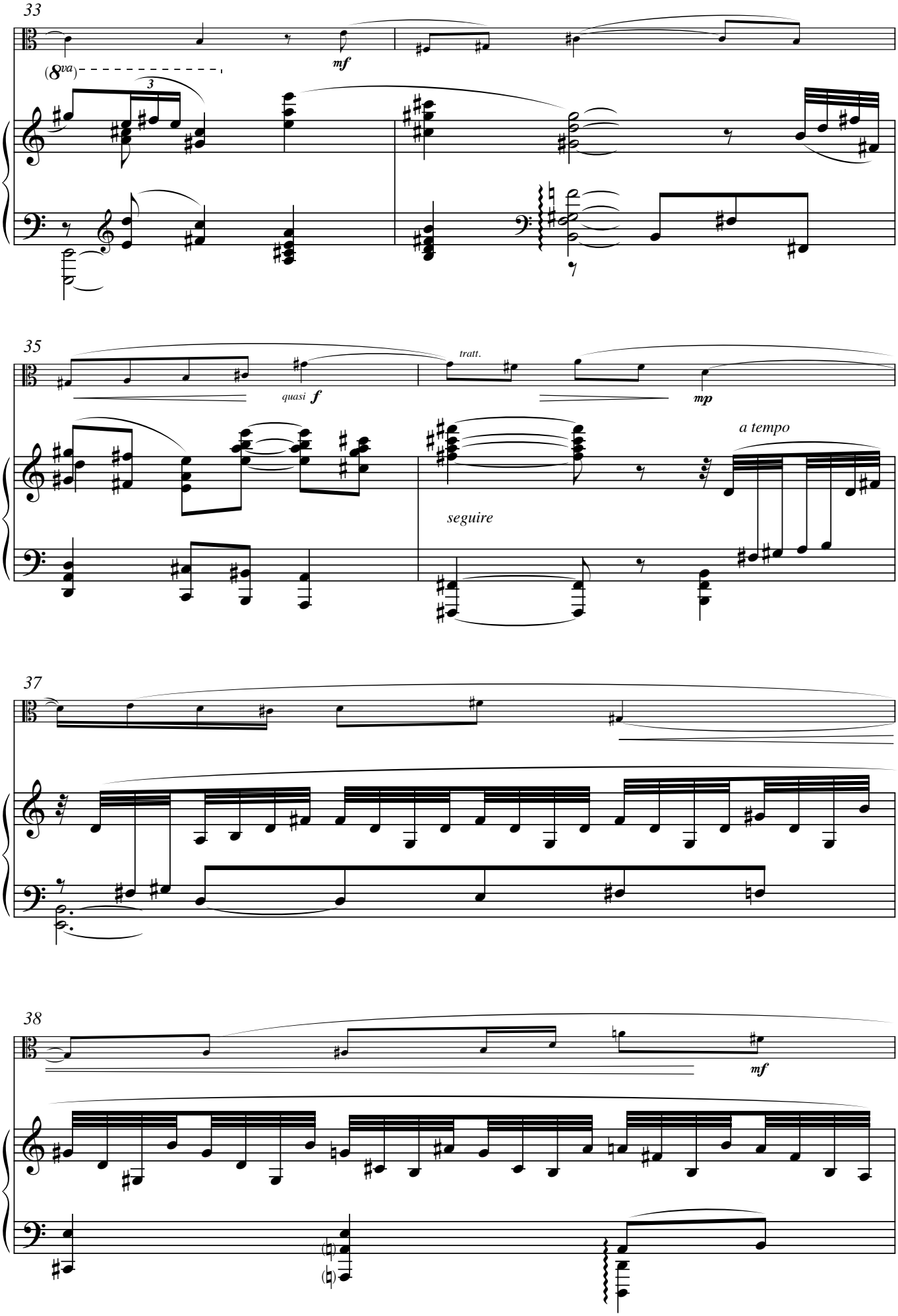


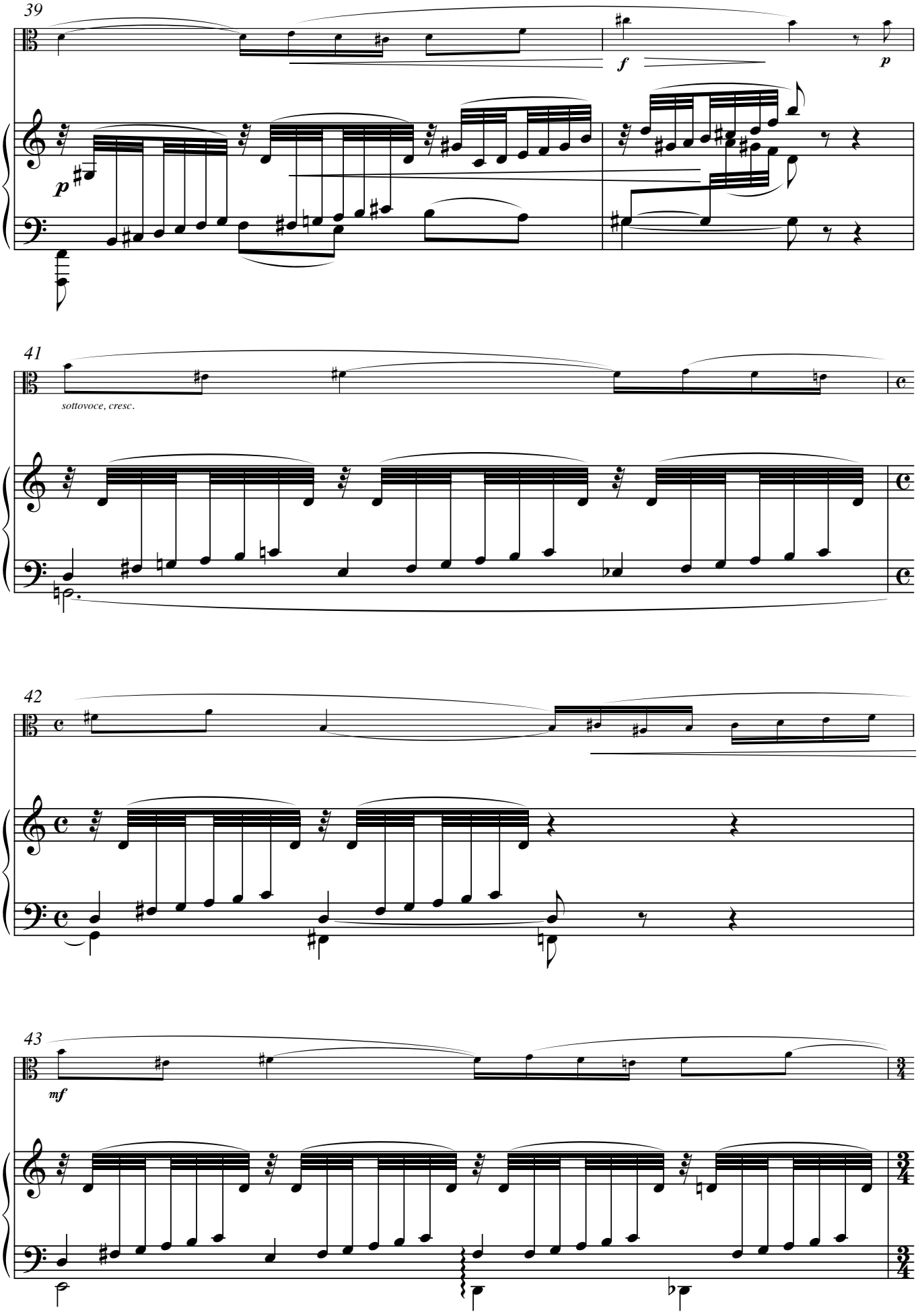

4
cresc. e accel.
legato
5
p
espr.contemplativo
dim. e rimettersi a tempo
dolce
ppp
7
9

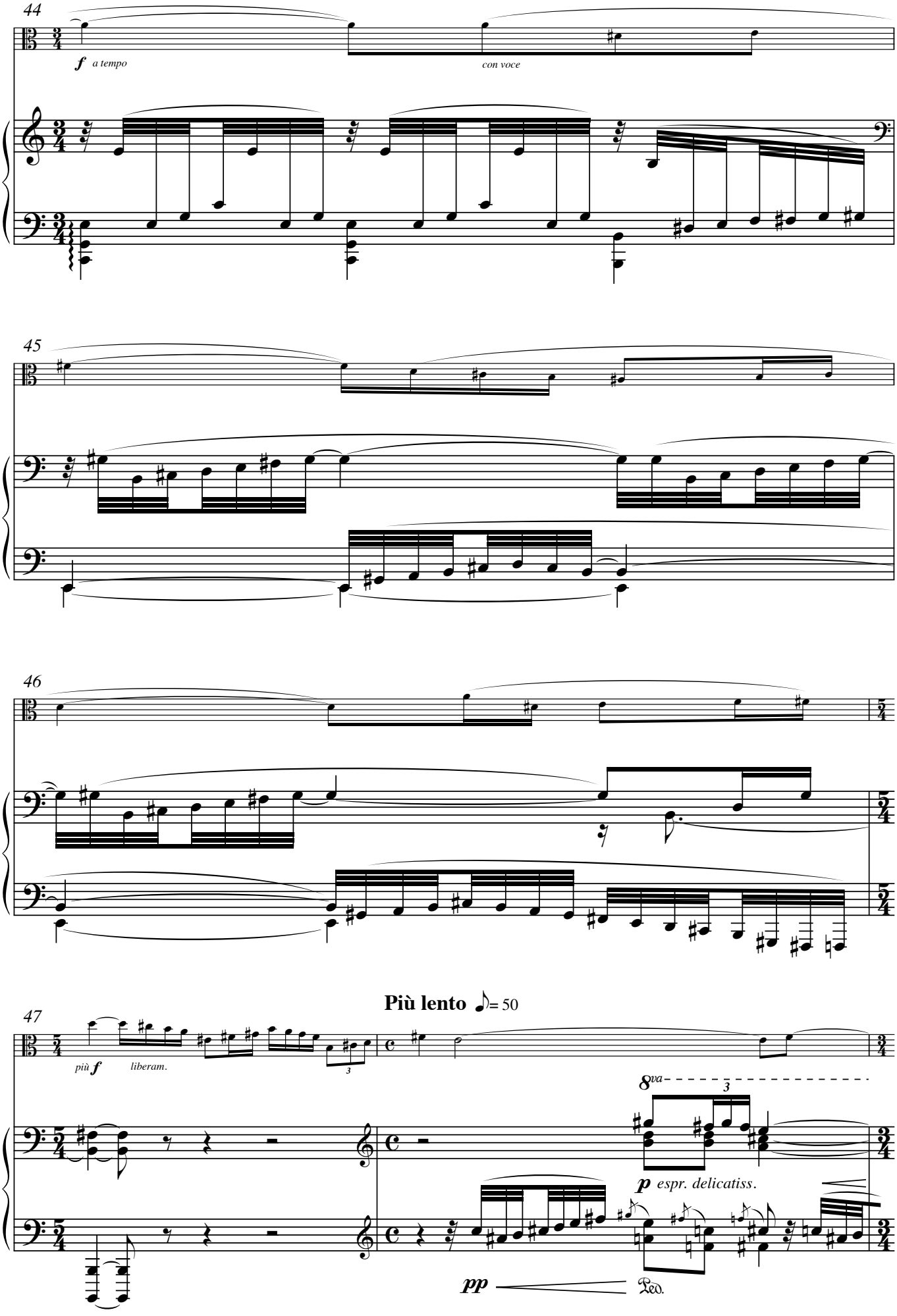

11
mp con franchezza
pp
p
13
mf
14
cresc.
cresc.
15
f e anim.
cresc.
quasi f anim.
cresc.

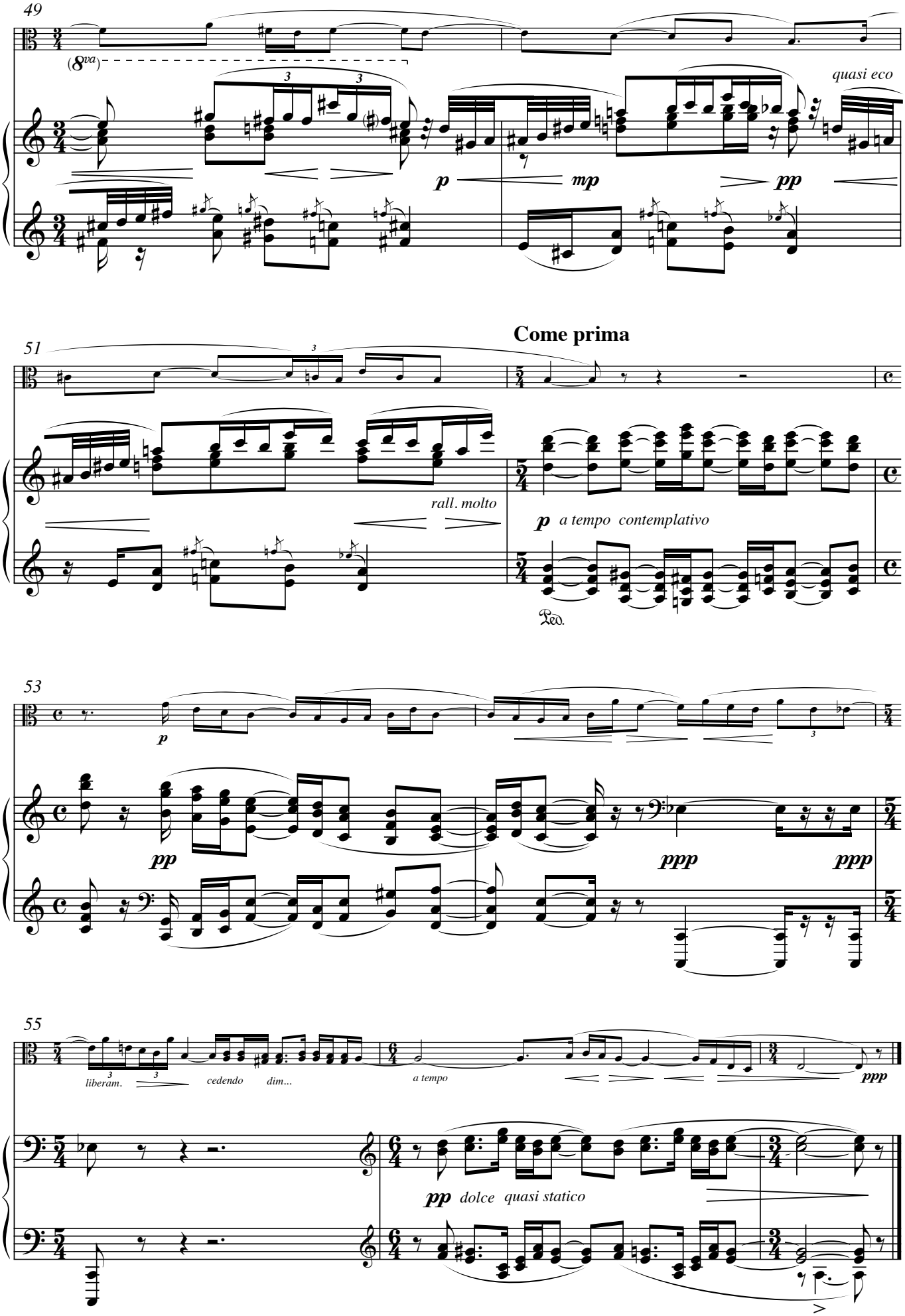

Più vivo ♩= 80
16
sff
mp incisivo
accel.
sff
a tempo
p ritmico
18
simile
20
mf
p
mf
legg. brillante
22
mf
8va
sf p
leggeris.
sf


24
sf
sf
26
più f
p sempre
legg.
28
ff
mf
e
cresc....
8va
f secchi
staccatiss.
8vb
Sereno, spaziante ♩= 48
30
p
mf espr.
8va
mp dolce
p


33
(8va)
3
mf
35
quasi f
tratt.
mp
a tempo
seguire
37
38
mf

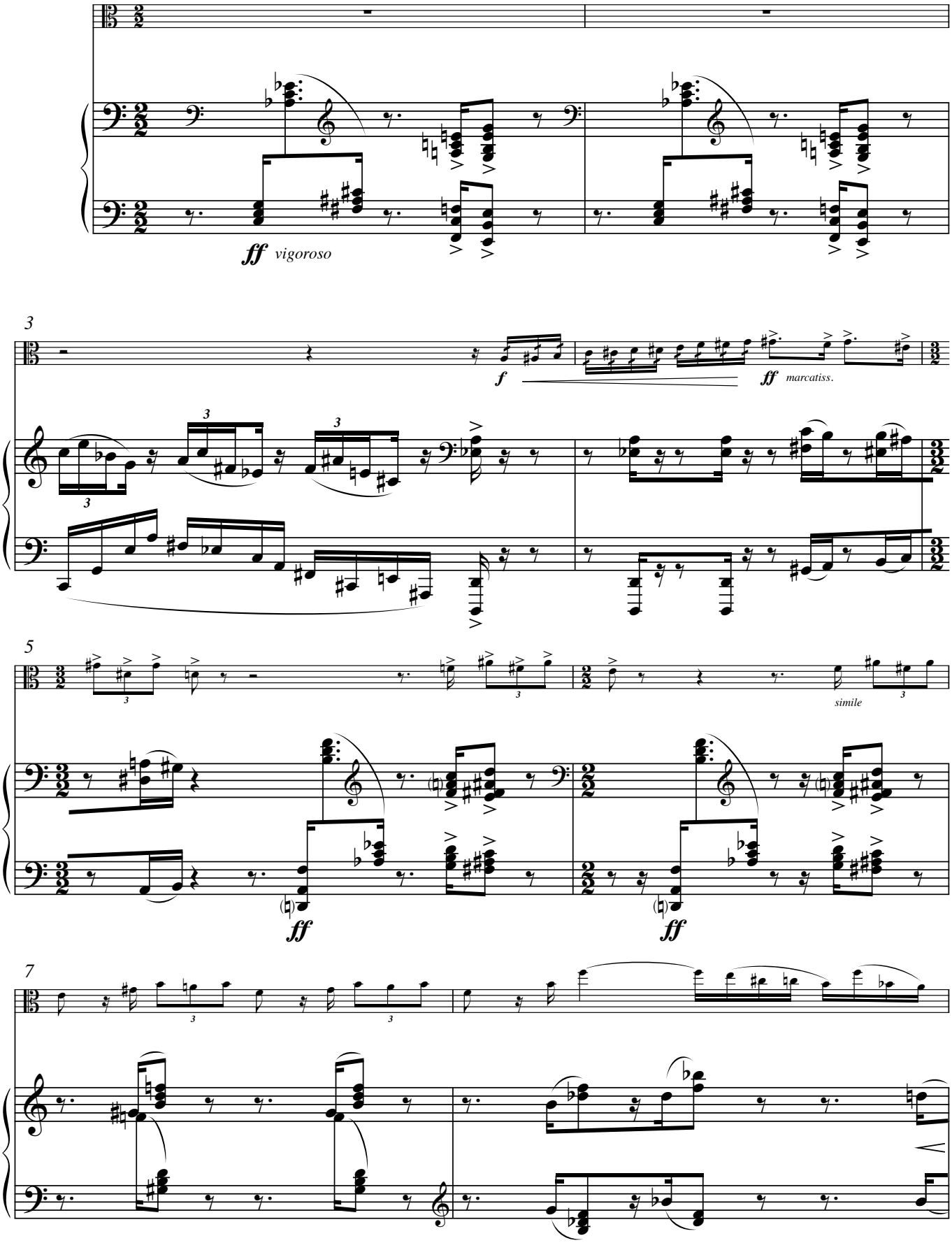

39
f
p
p
41
sottovoce, cresc.
42
43
mf

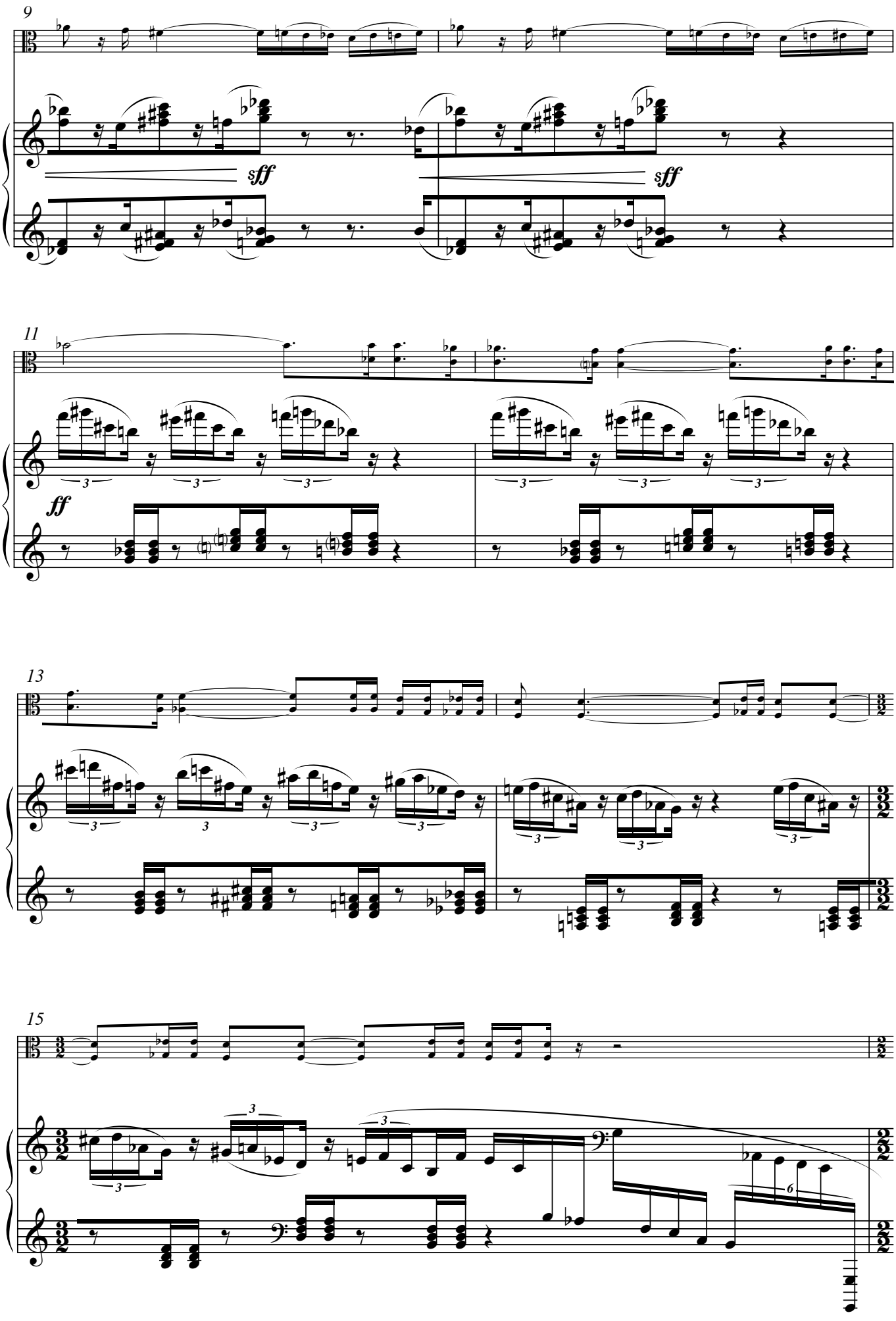

44
f a tempo
con voce
45
46
Più lento ♪= 50
47
più f liberam.
8va
3
p espr. delicatiss.
pp
Ped.

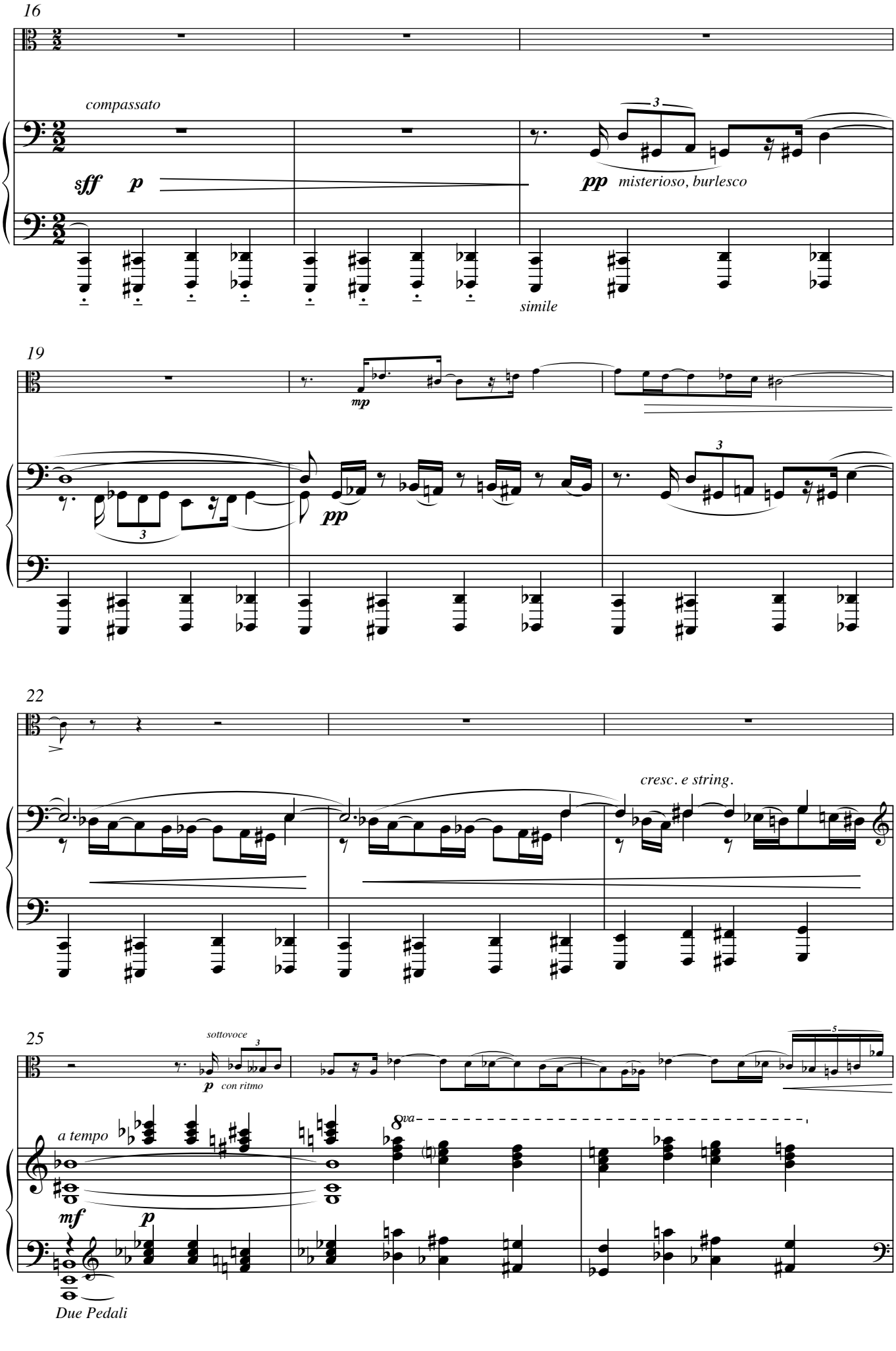

49
(8va)
quasi eco
p
mp
pp
51
Come prima
rall. molto
p a tempo contemplativo
Ped.
53
p
pp
ppp
ppp
55
liberam.
cedendo
dim...
a tempo
ppp
pp dolce quasi statico

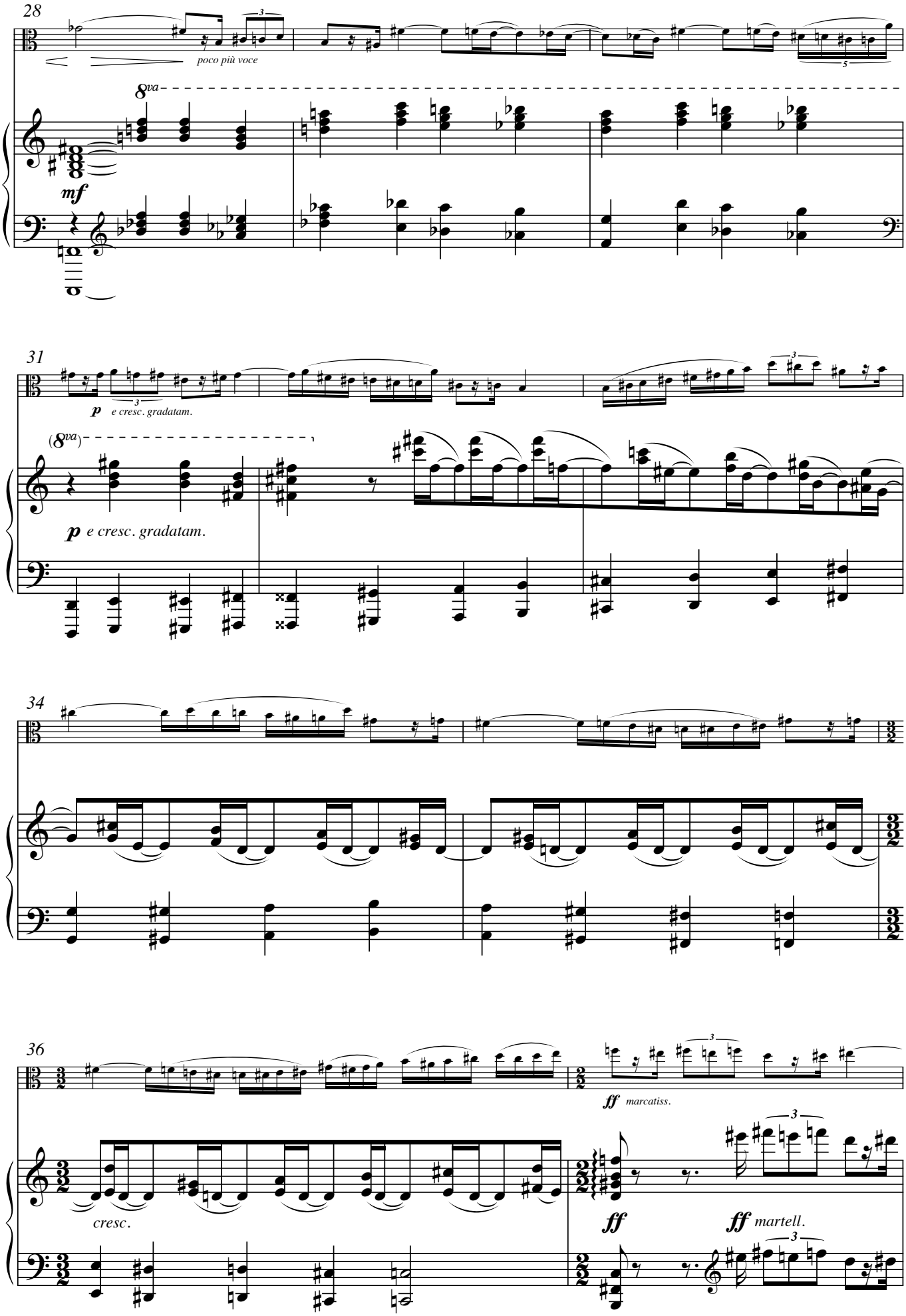
III

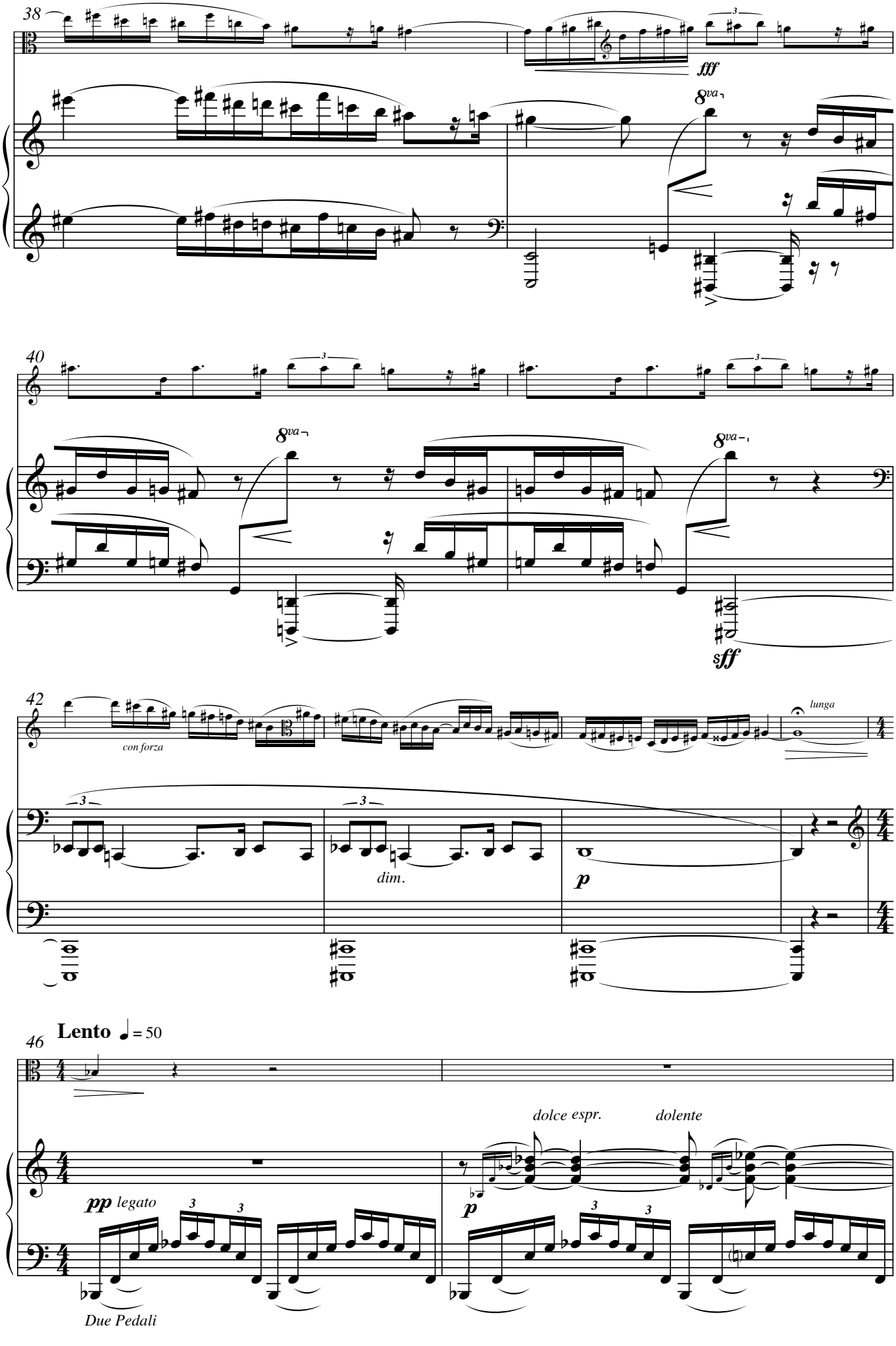
Vivace e ritmico ♩ = 63

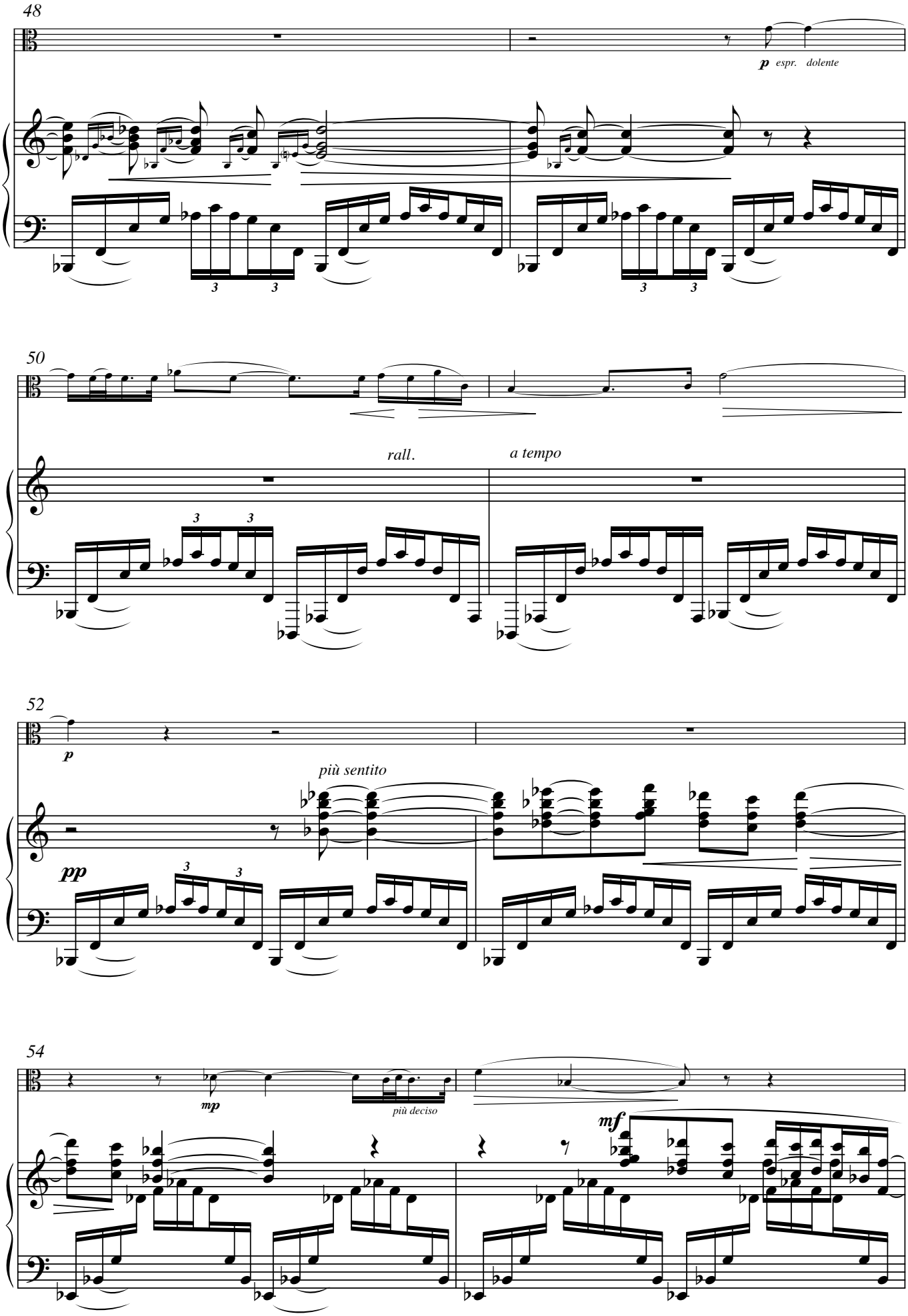


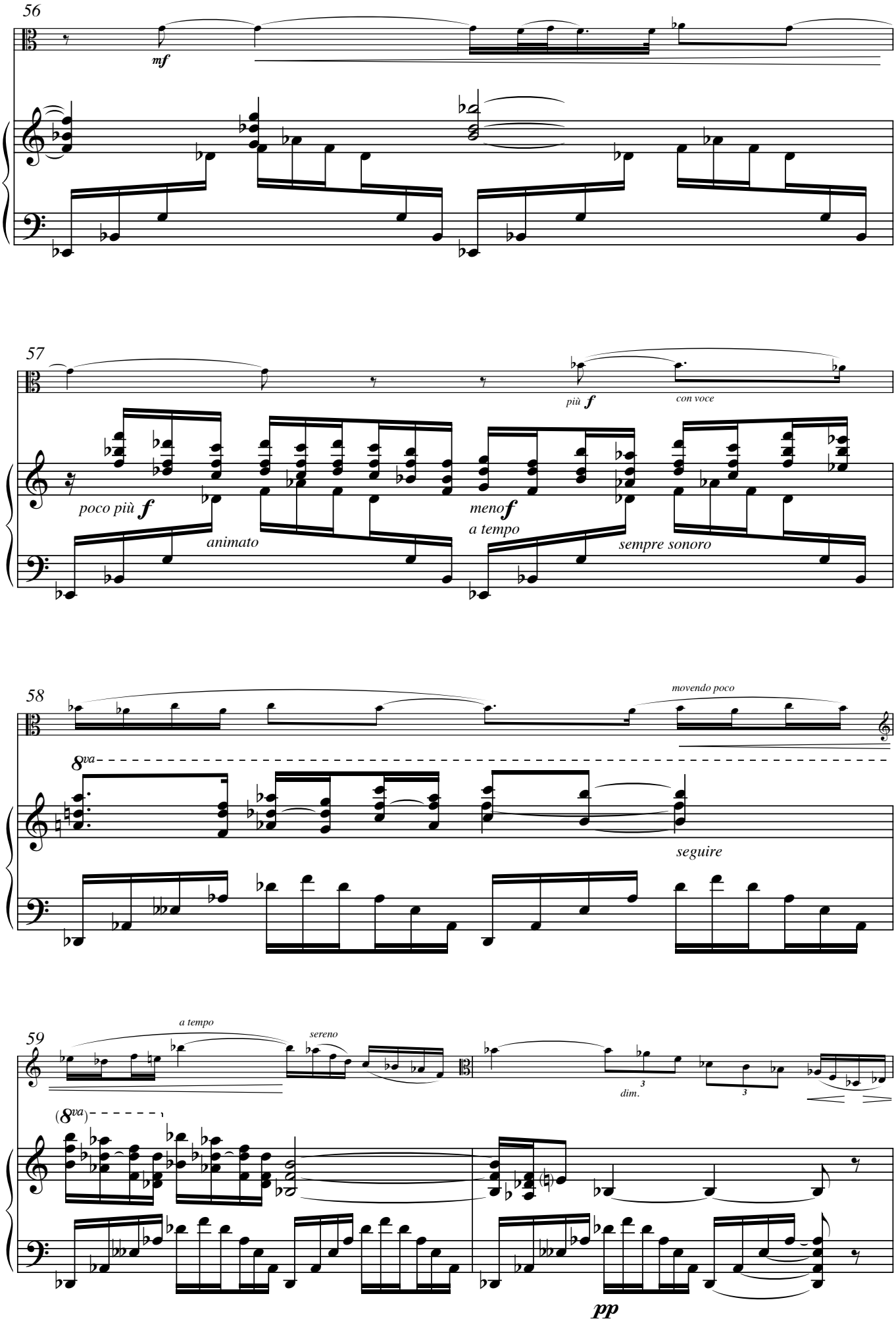

9
sff
sff
11
ff
13
15

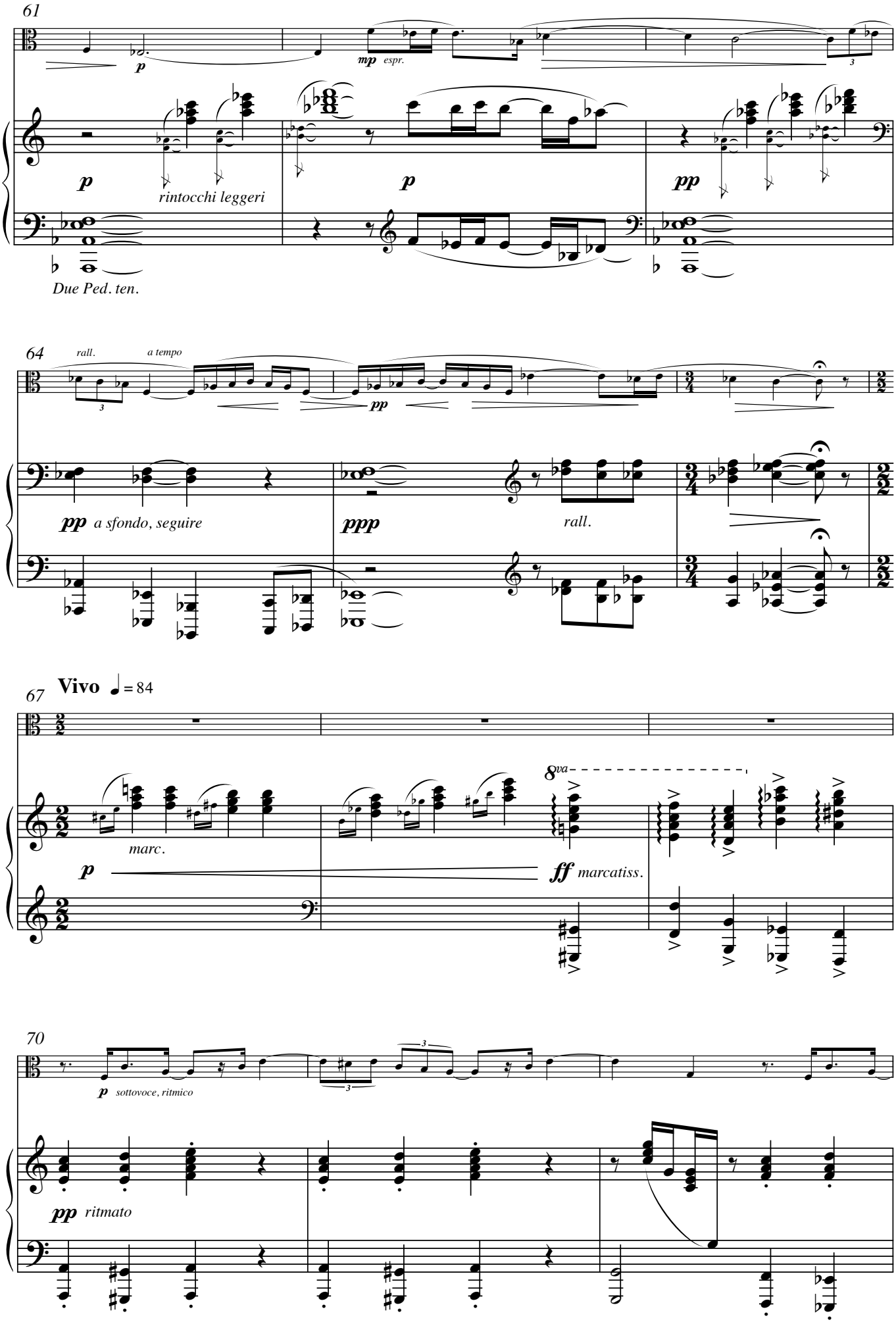

16
compassato
sff
p
pp
misterioso, burlesco
simile
19
mp
pp
22
cresc. e string.
25
sottovoce
p
con ritmo
a tempo
8va
mf
p
Due Pedali

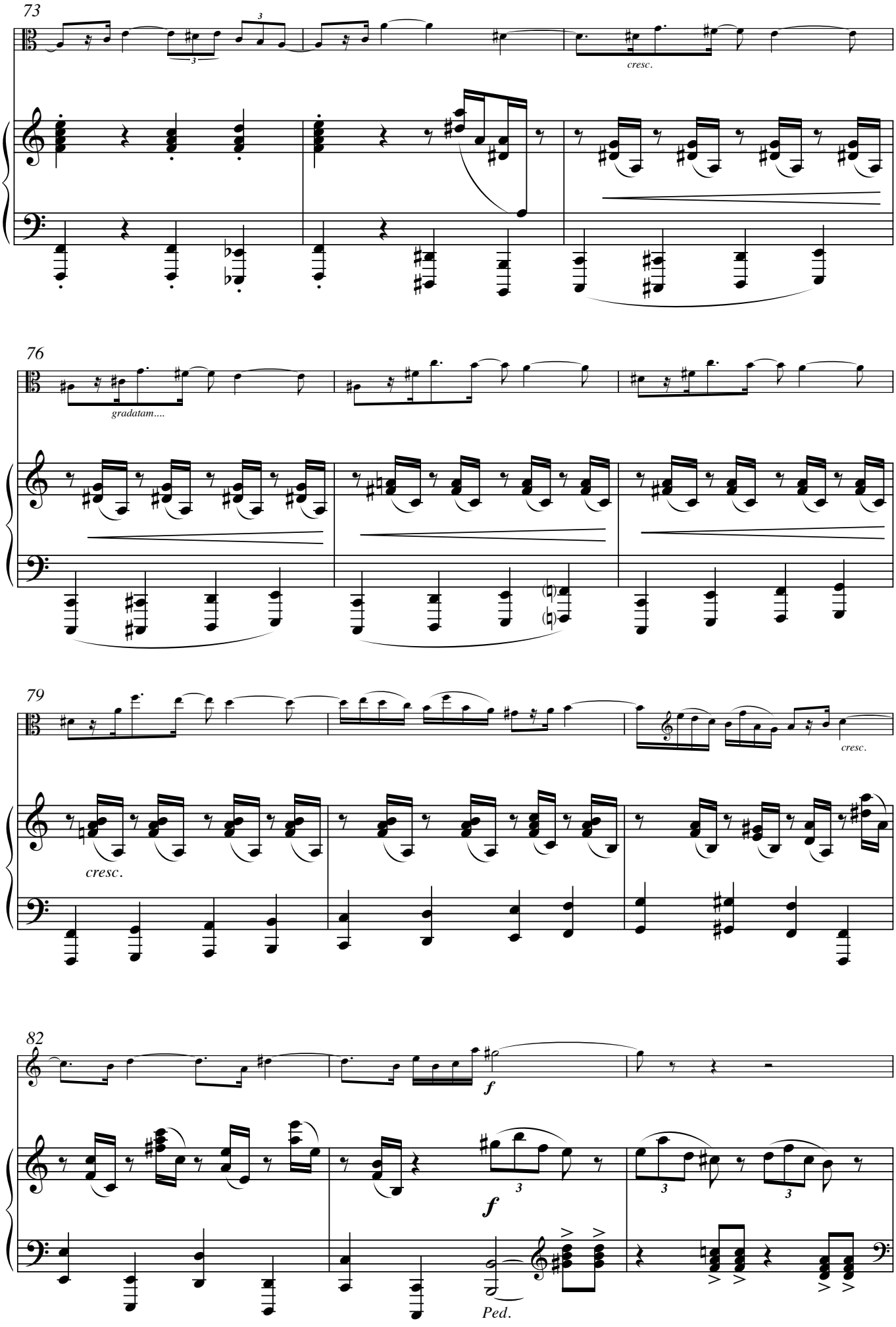

28
poco più voce
8va
mf
31
p e cresc. gradatam.
(8va)
p e cresc. gradatam.
34
36
ff marcatiss.
cresc.
ff
ff martell.

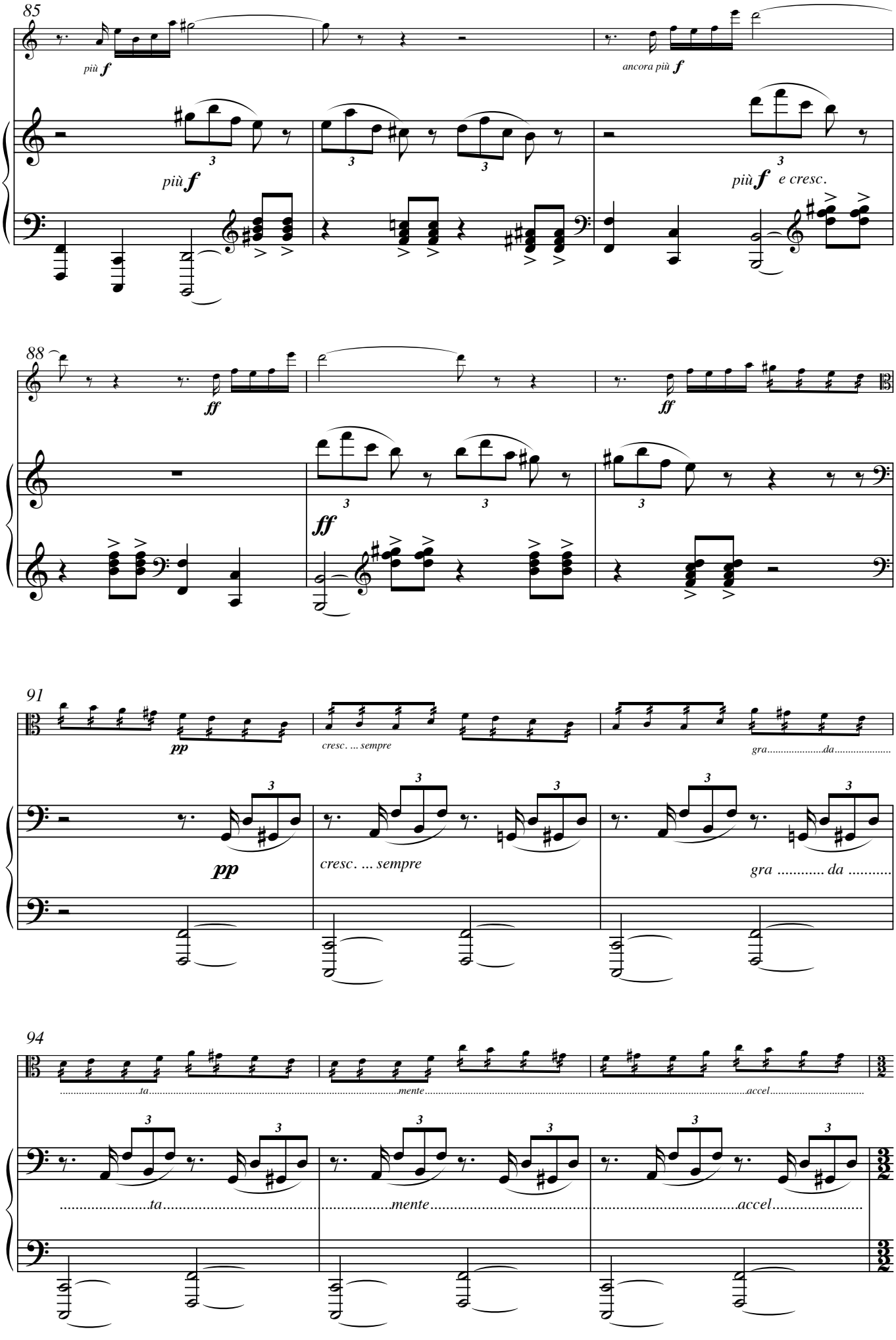

38
fff
8va
40
8va
8va
sff
42
con forza
lunga
dim.
p
46
Lento ♩= 50
dolce espr.
dolente
pp legato
p
Due Pedali


48
p espr. dolente
50
rall.
a tempo
52
p
più sentito
pp
54
mp
più deciso
mf


56
mf
57
più f
con voce
poco più f
animato
meno f
a tempo
sempre sonoro
58
movendo poco
8va
seguire
59
a tempo
sereno
dim.
(8va)
pp


61
p
mp espr.
p
rintocchi leggeri
p
pp
Due Ped. ten.
64
rall.
a tempo
pp
pp a sfondo, seguire
ppp
rall.
67
Vivo ♩= 84
marc.
p
8va
ff marcatiss.
70
p sottovoce, ritmico
pp ritmato


73
cresc.
76
gradatam....
79
cresc.
cresc.
82
f
f
Ped.


85
più f
ancora più f
più f
più f e cresc.
88
ff
ff
ff
91
pp
cresc. ... sempre
gra.....da.....
pp
cresc. ... sempre
gra ..... da .....
94
.....ta.....
.....mente.....
.....accel.....
.....ta.....
.....mente.....
.....accel.....

Tempo I°

97

poco tratt. *a tempo*

seguire

ff

vigoroso

100

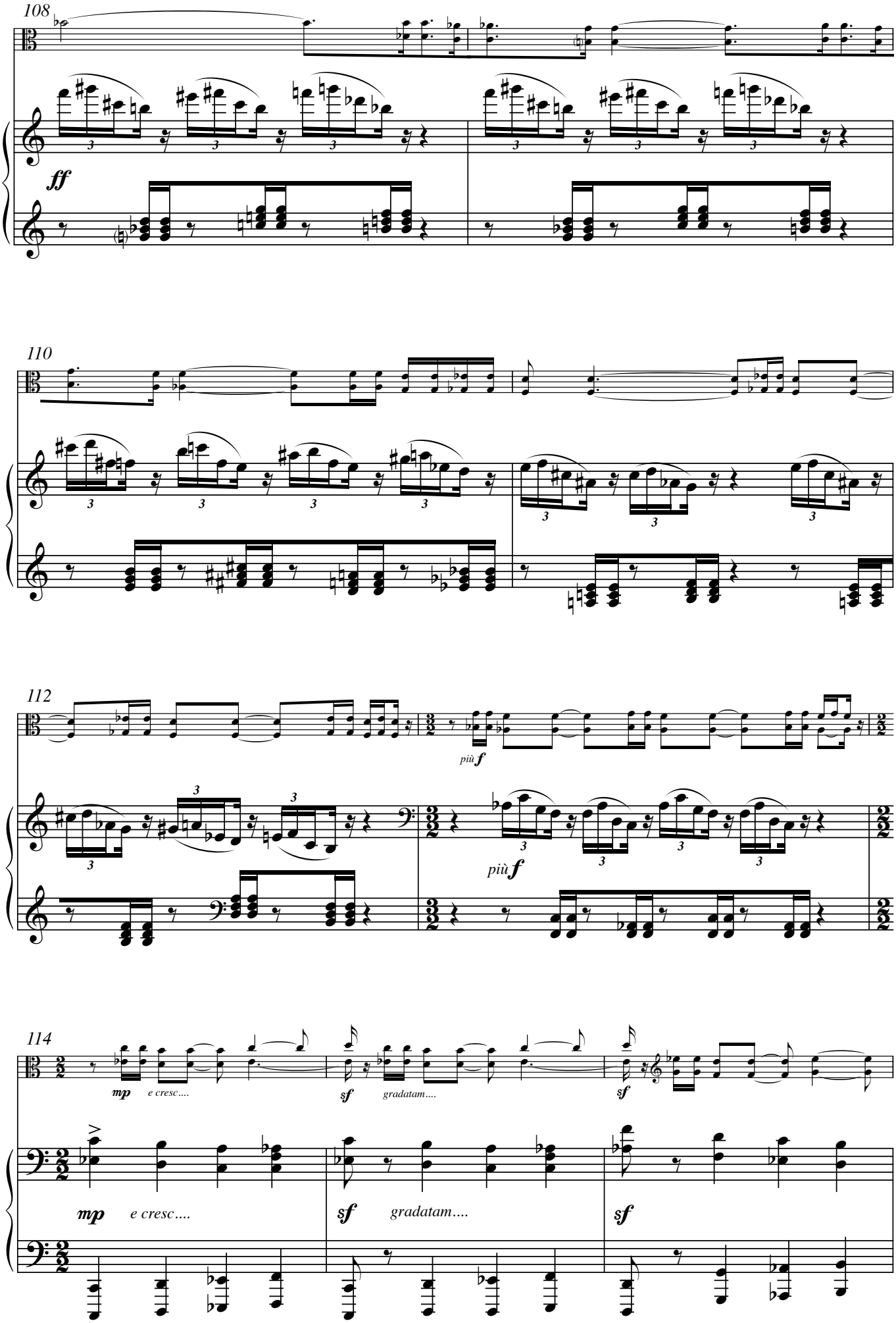
f *ff*

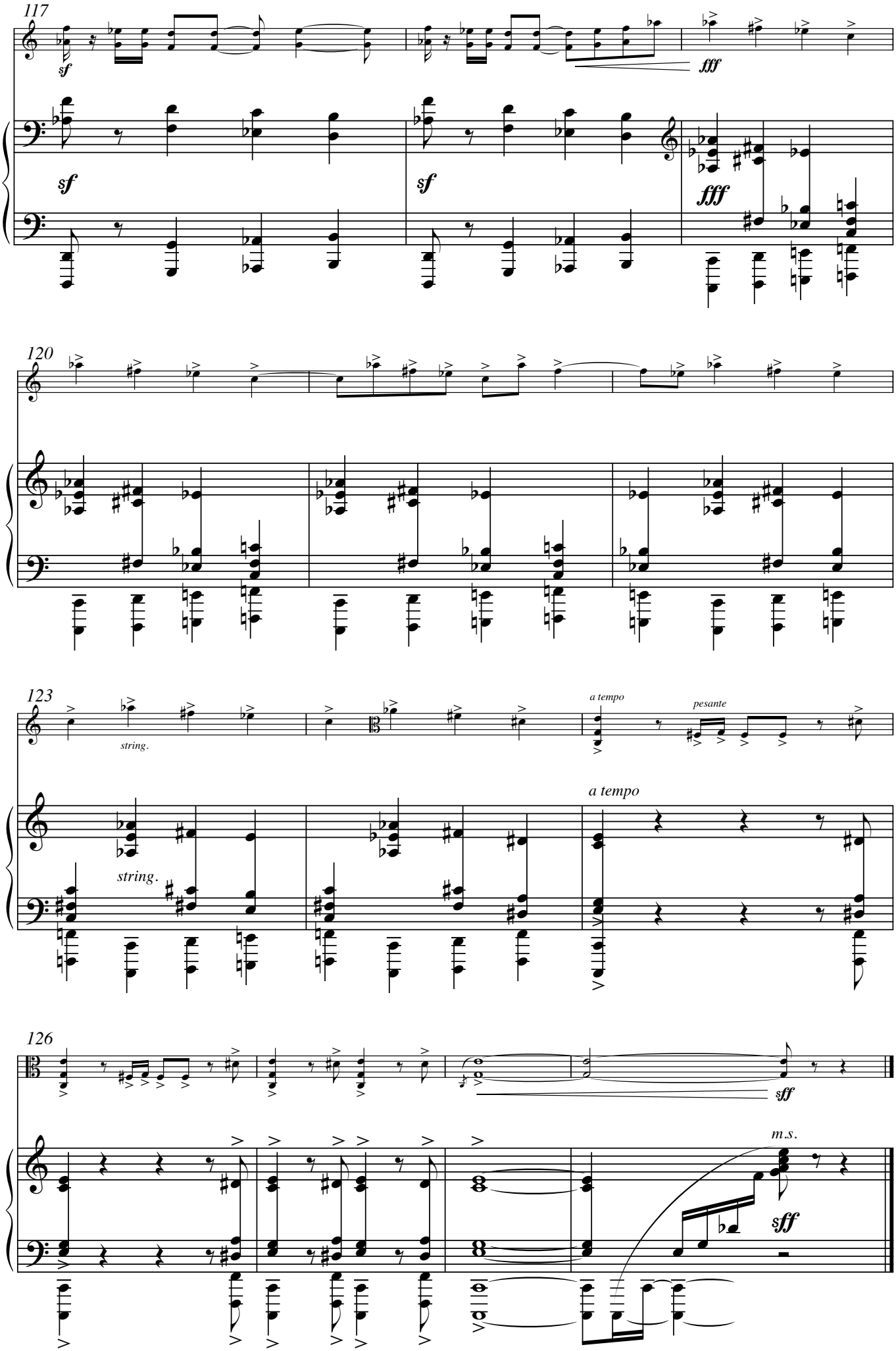
102

ff

105

sff *sff*


108
ff
110
112
più f
più f
114
mp
e cresc....
sf
gradatam....
sf
mp
e cresc....
sf
gradatam....
sf


117
sf
fff
sf
sf
fff
120
123
string.
a tempo
pesante
string.
a tempo
126
sff
m.s.
sff